

RASSEGNA STAMPA

DICEMBRE

2 0 1 9



Città di Grugliasco

SCUOLA E FORMAZIONE | 02 dicembre 2019, 14:55

Al via nelle scuole primarie grugliaschesi il progetto ReS "Ricerca, Educazione e Sport"

Il progetto prende il via dalla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa "Sport & Salute" tra Città di Grugliasco e Asl TO3 e coinvolgerà l'Associazione Italiana Cuore e Rianimazione "Lorenzo Greco" Onlus e la cooperativa Spaziomnibus.



Ufficializzata questa mattina la partenza del **progetto ReS** (Ricerca Educazione Sport) che si inserisce in un più ampio protocollo firmato tra la Città di Grugliasco e l'Asl TO3 su "*Sport e Salute*".

L'iniziativa, nello specifico, prevede da parte dell'Asl TO3 un monitoraggio sui circa 200 bambini che frequentano le classi terze, quarte e quinte nelle scuole primarie grugliaschesi, attraverso un'accurata visita medica con misurazione del peso e dell'altezza e l'esecuzione di alcuni esami clinici come l'elettrocardiogramma, che sarà effettuato dall'Associazione Italiana Cuore e Rianimazione "*Lorenzo Greco*" Onlus con l'ospedale mobile. Questo studio epidemiologico consentirà, poi, di prendere in carico tempestivamente i soggetti che presentino elementi di rischio nelle proprie condizioni fisiche.

In parallelo e considerando i risultati di questo screening, la cooperativa Spaziomnibus proporrà, alle famiglie che vorranno accettare, percorsi di sensibilizzazione allo sport, promuovendo sia l'offerta sportiva presente sul territorio a cura delle diverse associazioni e società, sia la possibilità di svolgere attività nei parchi cittadini utilizzando le palestre a cielo aperto.

Più in generale, il Protocollo d'Intesa "*Sport & Salute*" prevede che la Città di Grugliasco costituisca

un "*Coordinamento delle attività sportive*" con il compito di rinforzare gli strumenti di governance e condivisione delle politiche sportive cittadine con associazioni, cittadini e istituti scolastici e valorizzando i parchi cittadini come luoghi naturali utili alla pratica sportiva.

Tante le istituzioni presenti questa mattina al tavolo dei relatori presso la Sala Giunta del Comune di Grugliasco: il Sindaco, **Roberto Montà**, l'Assessora alla Cultura e ai Saperi, **Emanuela Guarino**, l'Assessora alla Promozione della Città, allo Sport e al Commercio, **Gabriella Borio**, il Consigliere delegato alla Salute, **Gianni Sanfilippo**, il Direttore Generale dell'Asl TO3, **Flavio Boraso**, il responsabile del progetto per la cooperativa *Spaziomnibus*, **Stefano Colombi**, e il Presidente dell'Associazione Italiana Cuore e Rianimazione "*Lorenzo Greco*" Onlus, **Marcello Segre**.

“Questo nuovo progetto e, più in generale, l’intero protocollo che sigliamo oggi con l’Asl TO3 - esordisce il Sindaco - costituiscono una risposta ai dettami di normative di livello internazionale e nazionale, ma soprattutto l’attuazione di una delle linee strategiche di questo mandato che prevede che l’Amministrazione sia sempre collettore delle proposte di attività fisico-sportiva che arrivano dalle diverse realtà locali, aiutando a trasformarle in un progetto che abbia un respiro cittadino. La Città di Grugliasco vuole dimostrare quanto tenga alla salute dei propri cittadini, soprattutto di quelli più giovani. Con l’Asl TO3 abbiamo deciso di impegnarci sul tema della promozione dell’educazione alla salute e sul tema della promozione di comportamenti che a partire dai percorsi di istruzione ed educazione accompagnano per tutto l’arco della vita i nostri concittadini. Lo sport, in questo caso, non può essere inteso soltanto come divertimento o passatempo, ma ha un forte valore in termini di educazione e di salute pubblica per ogni età della vita e, in particolare, per i nostri bambini.”

“Ci tenevamo molto a questo progetto - ha proseguito il Direttore Generale dell’Asl TO3, Flavio Boraso - e la collaborazione con il Comune di Grugliasco in vista di questo progetto si inserisce in uno degli ambiti di azione più importanti oggi, ovvero quello della prevenzione, in linea proprio con il Piano Sanitario Nazionale e con il Piano Sanitario Regionale. In questo caso, la curiosità del progetto sta proprio nell’aver scelto di porre maggiore attenzione sulla vita dei più giovani, sollecitandoli a una vita sana e attiva attraverso lo stimolo dello sport, e soprattutto su coloro che non si sono mai cimentati in un’attività sportiva. Sembrerà strano che ciò possa ancora accadere, ma abbiamo constatato che non sono pochi i casi di totale inattività sportiva da parte dei giovanissimi.”

A prendere la parola è poi stato Marcello Segre, **Presidente dell’Associazione Italiana Cuore e Rianimazione “Lorenzo Greco” Onlus**. Si tratta di un’associazione che opera senza finalità di lucro ed è membro della WHF World Heart Federation dal settembre 2016. Queste le parole di Segre: *“Noi, come associazione, nasciamo per la prevenzione cardio-vascolare, ma questo progetto lo riteniamo di un’importanza unica nel suo genere. L’attività fisica promuove il benessere e la salute fisica e mentale, migliora la qualità della vita, produce benefici economici e contribuisce alla sostenibilità ambientale. Penso che con questa frase, presente nella Carta di Toronto e alla quale la nostra*

associazione si è ispirata, si possa racchiudere il vero senso di questo progetto.”

*“Il nostro sarà un ruolo altrettanto importante - spiega il responsabile del progetto per la cooperativa **Spaziomnibus**, Stefano Colombi - perché raccoglieremo dati che ci permetteranno di valutare lo stile di vita dei bambini proponendo percorsi di sensibilizzazione allo sport. Questa sinergia proveniente da tutte queste realtà, partendo dal Comune e dall’Asl TO3, non potrà fare altro che portare importanti benefici.”*

*“Da una medicina passiva passeremo a una medicina attiva - sottolinea il Consigliere delegato alla Salute, Gianni **Sanfilippo** - alla cosiddetta medicina di iniziativa. Il nostro obiettivo è fare in modo che i cittadini si prendano sempre più cura di se stessi. Da parte nostra ci sarà una notevole crescita della promozione alla salute e già partendo con questo progetto cercheremo di promuoverla nel migliore modo possibile all’interno delle scuole.”*

*“Innanzitutto vorrei ringraziare chi ha costruito questo protocollo - esordisce l’Assessora **Guarino** - perché tutte le volte che qualcuno si è occupato di queste tematiche così delicate è riuscito a costruire progetti interessanti, proprio come questo. Il POF territoriale è una tradizione del nostro Comune che offre gratuitamente delle attività alle nostre scuole e sono protagoniste di tutto ciò proprio le associazioni dilettantistiche e molti degli enti territoriali e l’Asl TO3 è tra i più presenti. Ci tengo a ricordare anche che tutte le attività sportive, anche quelle non offerte dal Comune, sono sovvenzionate dal Comune stesso. Il mandato di questa amministrazione ha messo lo sport, legato alla vita dei ragazzi sin dalla giovanissima età, come obiettivo primario.”*

A chiudere gli interventi, prima del momento dedicato alle firme del Protocollo d’Intesa, è stata l’Assessora **Borio**: *“Senza ombra di dubbio è stato un lavoro molto laborioso che si è portato a termine grazie alla collaborazione e al contributo di tante realtà. Non si tratta sicuramente di un progetto che partirà oggi per poi finire nel dimenticatoio, questo è sicuro. Si tratta soltanto di un primo passo che permetterà di raggiungere risultati importanti.”*

A margine è intervenuta anche Maria Grazia **Bodini**, Dirigente scolastica dell’Istituto “Di Nanni” in rappresentanza dei tre istituti comprensivi: *“Anche noi, come dirigenti scolastici, ci siamo occupati da vicino della questione ed essere qui oggi è motivo di orgoglio. La collaborazione con la scuola è determinante anche perché noi dirigenti scolastici siamo a stretto contatto con i genitori. Salute e alimentazione devono tornare al centro dell’attenzione anche e soprattutto nelle scuole primarie.”*

Grugliasco, dopo la morte del nipote di 12 anni il pensionato ha cominciato la sua attività La onlus, con la collaborazione di Specchio dei Tempi, ha già collocato oltre 500 apparecchi

La missione di nonno Mario

“Defibrillatori in ogni scuola”

LA STORIA

GIANNI GIACOMINO

Quando Lorenzo fu stroncato da un attacco cardiaco aveva appena 12 anni. Era uno sportivo, mai avuto un problema fisico e, quando si accasciò a terra in classe, i suoi compagni credevano scherzasse: «Dai alzati, che stati facendo?». Anche i medici e gli infermieri del 118 tentarono di rianimarlo. Niente da fare.

«Corsi anche io a scuola, ma non mi fecero avvicinare», ricorda oggi Mario Greco, il nonno di Lorenzo. Anche per lui, da quella mattina del 3 febbraio 2014, la vita cambiò. Iniziò a cercare di capire perché una vita così giovane potesse essere portata via da un difetto del cuore che nessuno aveva mai riscontrato. Con una domanda che, ancora oggi, accompagna i suoi giorni, insieme al ricordo del nipote: Lorenzo poteva essere salvato?

«Stavo sveglio di notte, non mi davvo pace perché volevo fare qualcosa, insomma volevo che non capitasse più una tragedia simile ad altri giovani – ricorda –. Per me è un dolore che non passerà mai e, se possibile, vorrei che nessuna altro dovesse soffrire così». Mario Greco, ex dipendente Fiat, che oramai per tutti è «nonno Mario», ha iniziato a girare le scuole e a chiedere più sicurezza e più prevenzione per gli alunni.

In questi anni ha posizionato personalmente oltre 500 defibrillatori. «Anche quelli lungo il percorso della metropolitana – ci tiene a precisare – salivo sulla scala con viti e trapano e li installavo». Poi, almeno per quelli sistemati nel Torinese, periodicamente passa lui stesso a controllare che funzionino regolar-



FOTO COSTANTINO SERGI

Mario Greco ha fondato a Grugliasco l'associazione «Cuore Rianimazione Lorenzo Greco Onlus»

MARIO GRECO
VOLONTARIO
CUORE RIANIMAZIONE



Non riuscivo a darmi pace, volevo evitare che qualcun altro dovesse soffrire come è successo a me

Ho sistemato anche i defibrillatori della metro: salivo su una scala con viti e trapano e li mettevo

mente. Intanto è nata l'associazione Italiana Cuore Rianimazione Lorenzo Greco onlus, che ha sede a Grugliasco e, in questi anni, – con la collaborazione della fondazione Specchio dei Tempi – ha incontrato migliaia di ragazzi e di insegnanti. Per «nonno Mario» una delle soddisfazioni più grandi è arrivata meno di un mese fa quando è stata approvata la proposta di legge alla Camera dei Deputati per favorire la diffusione dei defibrillatori anche in ambienti extra-ospedalieri come gli scali e i mezzi di trasporto aerei, ferroviari e marittimi, i bus a lunga percorrenza. Si regolerà il collegamento e l'interazione con la rete dell'emergenza territo-

riale 118 e verranno promosse campagne di informazione e sensibilizzazione. La nuova legge prevede che tutti possano usare il defibrillatore anche se non hanno mai partecipato ad un corso.

«Siamo stati chiamati in audizione al Senato – spiega Marcello Segre, il presidente dell'associazione –. E, proprio il signor Greco ha illustrato ai politici il progetto». «Quello che stiamo cercando di portare avanti è un discorso culturale e di prevenzione – termina Segre – per questo cerchiamo di coinvolgere i più giovani che saranno i divulgatori e i continuatori della battaglia di nonno Mario». —

■ Torino

Il partigiano Antonio e l'arte dopo le battaglie per la Resistenza

di **Floriana Rullo**

Era l'ultimo partigiano di Grugliasco. Antonio Falbo, presidente della sezione 68 Martiri dell'Anpi locale. È morto a 95 anni. Pochi mesi fa aveva perso la sua adorata Velia, moglie che tanto aveva amato per 65 anni. Memoria storica del secolo scorso, aveva dedicato l'intera vita a raccontare agli studenti i tempi della Resistenza. La sua vita l'aveva sempre trascorsa in fabbrica, lavorando come operaio specializzato. Era un artista, un amante del bello. Le sue sculture erano conosciute. Come il crocifisso ligneo dietro all'altare della chiesa di Sant'Antonio, sua opera bellissima. Nato a Sersale, in provincia di Catanzaro, il 2 marzo 1924, emigrò a Torino da bambino. Operaio e trombettiere, fu collega di Dante Di Nanni alla Microtecnica di Torino. Dopo l'8 settembre 1943, nonostante la



chiamata alle armi dell'esercito della Repubblica di Salò, diventò partigiano nelle brigate Matteotti del comandante Piero Piero nelle valli di Lanzo con il nome di battaglia Smith. Aderì poi alle squadre d'azione partigiana di Torino. Fu incarcerato nella caserma torinese di via Asti dopo il tradimento di un suo amico, in realtà spia dell'Ovra fascista, e condivise la cella con Aurelio Peccei, dirigente della Fiat e anticipatore degli studi sul

cambiamenti climatici globali. «Raccontava di essere stato messo al muro per farlo parlare — ricordano dall'Anpi —. Era presente sua mamma che temeva di vederlo morire. Gli spararono una raffica di mitra che lo sfiorò. Un ricordo che lo commuoveva fino a farlo piangere ogni volta». Dopo la guerra aderì al Pci. Era stato anche Consigliere comunale a Grugliasco, dove abitava dagli anni 60. La sua passione più grande era l'arte. In tutte le sue forme. Era scultore, pittore, autore di tante piccole e grandi opere (sulla Resistenza e non) che oggi sono sparse sul territorio. Era appassionato, in particolare, dello sbalzo su rame. Dal 2001, quando morì Armando Valpreda, era presidente della sezione cittadina dell'Anpi. Rimasto solo, non aveva avuto figli, viveva nella residenza di corso Allamano. I funerali domani alle 10 nella chiesa di Sant'Antonio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il calcio

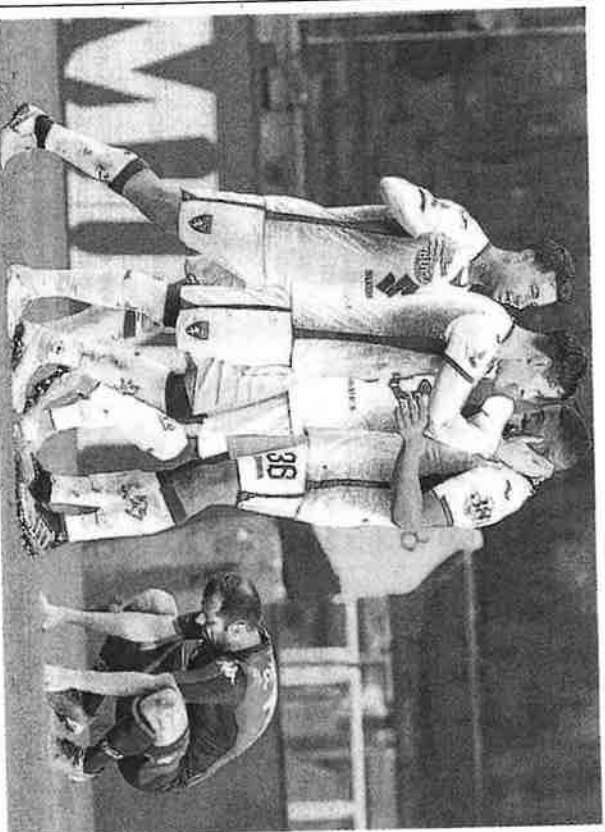
Toro, compleanno malinconico

Oggi la ripresa al Fila

È un compleanno mesto e irrequieto, quello che il Torino celebra oggi: 113 anni, al netto delle origini "vere", quelle che risalgono - dicono le ultime ricerche storiche - addirittura al mese di marzo del 1887. Le contestazioni che vanno al di là del merito rendimento in campo della squadra, un allenatore che non convince tutta la piazza, uno spogliatoio che non è più compatto come qualche mese fa. Ingredienti precocipanti per una stagione che deve svoltare subito, o che rischia di non farlo più. Perché il decimo posto odierno non è carne né pesce e non soddisfa nessuno: non piace ai tifosi, come dimostra quel coro «Meritiamo di più» che sta diventando vi-

rale, e non appaga neppure la società, che ha messo sul tavolo 25 milioni per rinforzare la squadra con l'ingaggio di Simone Verdi e che invece adesso si ritrova con un valore della rosa a rischio depauperamento, a partire dalla spinosa situazione Zaza.

In tutto ciò, da oggi ci si prepara ad una sfida-chiave per tutti i protagonisti: Torino-Fiorentina di domenica metterà di fronte due tifoserie storicamente gemellate e due squadre in crisi, visto che se Mazzarri è contestato, Montella traballa ancor di più. Allenamento oggi pomeriggio al Filadelfia, ma cancelli chiusi, proprio come una settimana fa. Per riaprirli, la società preferisce atten-



▲ Successo La vittoria contro il Genoa non ha eliminato le contestazioni

Domenica la festa al Museo granata di Grugliasco con Annoni e Bruno

dere tempi migliori, magari dopo una vittoria convincente che faccia da paciere e che permetta a tutti di fare un passo indietro per poterne fare due in avanti. Semmai, oggi pomeriggio, gli occhi dello staff saranno tutti puntati su Andrea Belotti. Il Gallo una settimana fa ci ha provato, ci ha anche sperato fino all'ultimo ma alla fine si è dovuto arrendere all'evidenza dei fatti e a quel-

GRUGLIASCO Domani i funerali dell'ultimo partigiano

→ Si terranno domani i funerali di Antonio Falbo, ultimo partigiano di Grugliasco, morto sabato. L'ultimo saluto sarà dato alle 10 presso la chiesa di Sant'Antonio da Padova, in via Tripoli 2.

CRONACAQUI
to

martedì 3 dicembre 2019

dolore al costato che taglia il fiato. Il contrasto aereo con il difensore interista Skrinjar è stato duro: nulla di serio dal punto di vista medico ma una botta forte che impedisce al capitano di correre, proprio com'era accaduto nel recente passato ad altri due uomini tosti come Sirigu e De Silvestri. Belotti ha trascorso domenica e lunedì in piscina per cercare di smaltire il più in fretta possibile l'infiammazione e per riprendere il suo posto al centro dell'attacco contro la Fiorentina. E intanto ha potuto anche sorridere alle parole di Mancini: «Io punto su Immobile, ma punto anche sul Callo».

Per ora, per festeggiare il compleanno e per ritrovare il sorriso, ai tifosi granata non resta che la 6ª edizione della "Hall of Fame Granata" in programma sabato alle 15 presso il Museo del Toro di via La Salle a Grugliasco. Saranno presenti Enrico Annoni e Pasquale Bruno, che entreranno a far parte della Hall of Fame Granata con "Rambo" Policano, e con gli "inventori" del Grande Torino Erbstein e Lievesley. - ft.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultimo saluto al compagno Falbo

di PAOLO PACCO

GRUGLIASCO - Prima nella chiesa di Sant'Antonio da Padova poi il saluto civile ed istituzionale con un corteo che raggiungerà i giardini Ceresa, sempre a borgata Lesna davanti alle scuole Don Caustico e Carlo Levi. Domani mattina la città darà l'ultimo saluto al presidente dell'Anpi, Antonio Falbo che si è spento sabato scorso a 95 anni. Operaio, artista soprattutto partigiano anche se non l'ultimo. Ora infatti il testimone passa ad Albino Zucchetto, 93 anni, che risulta l'iscritto più anziano.

”
Funerali del presidente dell'Anpi, Antonio Falbo che si è spento sabato scorso a 95 anni. Operaio,

artista soprattutto partigiano anche se non l'ultimo. Ora infatti il testimone passa ad Albino Zucchetto, 93 anni, che risulta l'iscritto più anziano. Antonio, nome di battaglia "Smith", era nato il 2 marzo 1924 a Sersale in provincia di Catanzaro ma era emigrato da bambino al nord insieme alla sua famiglia. Operaio, trombettiere, fu collega di Dante Di Nanni alla Microtecnica di Torino. Chiamato alla leva nel Regio Esercito per combattere la guerra di sterminio razzista dei nazifascisti, Antonio, già animato da sentimenti antifascisti, dopo la disfatta italiana dell'8 settembre 1943, sceglie subito di resistere.

Diventa Partigiano nelle Brigate Matteotti guidate dal Comandante Piero Piero in Val di Lanzo e poi nelle Sap di Torino. Sopravvive alle torture, fisiche e psicologiche, delle carceri fasciste di via Asti, dove era stato arrestato in seguito al tradimento di un suo amico, in realtà rivelatosi una spia dell'Ovra, la rete di informatori del fascismo. Durante la prigionia condivide la cella con Aurelio Peci, già dirigente Fiat e anticipatore degli studi sui cambiamenti climatici globali, fondatore del Club di Roma. Il 3 maggio 2015, dopo tanti anni, i giovani dell'Anpi avevano accompagnato Antonio a visitare il luogo della sua prigionia grazie all'apertura della caserma di via Asti, occupata da parte di giovani antifascisti torinesi. Ed allora per la prima volta aveva avuto modo di tornare indietro a quei giorni terribili. Una vita intera di fatica da operaio e di amore per Velia, la sua dolce e determinata moglie, scomparsa pochi mesi fa: un distacco che forse Antonio non ha retto.

Sempre impegnato in politica, nel Partito comunista, è stato anche consigliere comunale, dove abitava



Un'immagine del 3 maggio 2015. Antonio Falbo torna dopo oltre 70 anni nella caserma di via Asti dove era stato incarcerato dai fascisti



dagli anni '60 in borgata Lesna: tutti lo ricordano come un grande lavoratore che sventolava la bandiera rossa e batteva i pugni sui tavoli durante le riunioni per via del suo carattere vigoroso. Nessuno dimentica la sua stretta di mano d'acciaio.

Artista dalla incredibile capacità creativa, Antonio è stato scultore, pittore, autore di tante piccole opere (sulla Resistenza e non) in cui ha reso materiale e visibile, attraverso l'operosità delle sue mani, il proprio dolore derivante dall'aver visto tanti suoi amici torturati e barbaramente uccisi dai nazifascisti: una parte di Antonio non ha mai lasciato del tutto le celle fasciste di via Asti. Ha guidato l'Anpi di Grugliasco dal 2001 per vent'anni dopo la morte di Armando Valpreda,

La Città presente al ricordo di padre Ruggero

GRUGLIASCO - C'era Giuseppe Rizzo, presidente della consulta antifascista, delegato dal sindaco Roberto Montà, a rappresentare la Città ieri mattina nella cappella dei frati Minori, al cimitero monumentale di Torino, alla cerimonia per il 12° anniversario della morte di padre Ruggero Cipolla. Francescano, padre Ruggero per cinquant'anni ha condotto la sua missione come cappellano del carcere "Le Nuove" di Torino, dove ha assistito migliaia di detenuti ed accompagnato al patibolo del Martinetto 72 condannati a morte, in gran parte partigiani ed antifascisti.



eroe della rivolta partigiana di Santa Libera dell'agosto 1946, e come lui ha sempre curato la trasmissione verso le nuove generazioni dei valori della Guerra di Liberazione e dei principi espressi nella Costituzione repubblicana, nata dalla Resistenza, in particolare nelle scuole di Grugliasco. Falbo si è distinto per aver accolto nell'Anpi decine di giovani nell'ambito del programma nazionale di apertura dell'associazione lanciato nel 2006,

la "Nuova stagione dell'Anpi". Dalla sezione 68 Martiri parte quindi l'invito per domani. «Troviamoci tutte e tutti per un grande saluto collettivo al nostro presidente, compagno infaticabile che ha contribuito alla sconfitta del nazifascismo». Appuntamento alle 10 per la cerimonia religiosa nella chiesa di Sant'Antonio da Padova in via Tripoli 2 a borgata Lesna dove questa sera invece alle 18,15 sarà recitato il rosario.

Luna nuova - martedì 3 dicembre 2019

Movimento, visite mediche ed ecg per far crescere bimbi sani

GRUGLIASCO - Prevenire è meglio che curare. E soprattutto costa meno alla comunità. Ne sono convinti il Comune e l'Asl To3 che ieri mattina hanno siglato il protocollo "Sport & Salute". Coinvolti anche l'Associazione italiana cuore e riabilitazione "Lorenzo Greco" e Onlus per la parte diagnostica e la cooperativa "Spaziomimbus" come soggetto attuatore e già gestore dei Centri di formazione fisico sportiva del Comune. L'intento è quello di andare a verificare le condizioni dei bambini più pigri, quelli che non hanno mai praticato sport e che quindi non si sono mai sottoposti a visite e controlli. In particolare gli alunni che frequentano le classi terze, quarte e quinte nelle scuole primarie grugliaschesi cui saranno proposti percorsi di sensibilizzazione allo sport e alla pratica dell'attività fisica. Il progetto prevede da parte dell'Asl To3 un monitoraggio sui circa 200 bambini che frequentano il triennio delle scuole primarie grugliaschesi, attraverso un'accurata visita medica con misurazione del peso e dell'altezza e l'esecuzione di alcuni esami clinici come l'elettrocardiogramma, che sarà effettuato



dall'Associazione italiana cuore e riabilitazione "Lorenzo Greco" Onlus con l'ambulatorio mobile. Questo studio epidemiologico consentirà di prendere in carico tempestivamente i soggetti che presentino elementi di rischio nelle proprie condizioni fisiche. Parallelamente e considerando i risultati di questo screening, la cooperativa "Spaziomimbus" proporrà, alle famiglie che vorranno accettare, percorsi di sensibilizzazione

attività fisica di prevenzione per la salute rivolte alla popolazione adulta e implementando forme di volontariato commesse alle attività fisico-sportive; che promuova lo sport in accordo con le istituzioni scolastiche inserendo l'offerta nel Pof e avviando una collaborazione e programmazione con l'Università che realizzerà nuovi impianti sportivi dedicati a studenti e cittadini, nell'ambito dell'insediamento del nuovo polo scientifico.

allo sport, promuovendo sia l'offerta sportiva presente sul territorio a cura delle diverse associazioni e società, sia la possibilità di svolgere attività nei parchi cittadini utilizzando le palestre a cielo aperto. Il Comune costituirà un "Coordinamento delle attività sportive" con il compito di rinforzare gli strumenti di governance e condivisione delle politiche sportive cittadine con associazioni, cittadini e istituti scolastici, valorizzati i parchi cittadini come luoghi naturali deputati alla pratica sportiva mediante il gestore dei Centri di formazione fisico sportiva promuovendo

Tu si che vales: in finale?

GRUGLIASCO - Sarà la produzione del programma a decidere se gli atleti della Ginnastica Grugliasco saranno tra i protagonisti della finale di "Tu si che vales" in programma il prossimo 14 dicembre. Sabato scorso la loro esibizione ha incassato quattro sì da Gerry Scotti, Maria De Filippi, Teo Mammuccari e Rudy Zerby oltre al 97 per cento di gradimento del pubblico comunicato da Sabrina Ferrili. Ottimo risultato ma i gruppi sono tanti e saranno quindi i responsabili della produzione a selezionare. «Noi, ovviamente, ci speriamo - dicono dalla società sportiva - Ci siamo esibiti al massimo. Arianna, la più piccola, appena siamo arrivati negli studi di Roma ha detto: ma è come in televisione». Sul palco sono saliti: Lorenzo Martino Lorenzo, Rebecca Sirca, Edoardo Ferraris, Arianna Lucà, Giorgia Quartana, Alice Azza-rello, Sofia Patella, Rebecca Milani e Giulia Palumbo. Con loro c'erano anche i tecnici: Erica Loiacono e Marco Palella. Molti di loro nel 2016 avevano anche preso parte ad un altro show di Canale5 "Italia's got talent" raggiungendo la finale e aggiudicandosi il quarto posto con la squadra agonistica di ginnastica acrobatica.

Serate benessere animali

GRUGLIASCO - Il benessere del cane attraverso il contatto: il metodo T-Touch. È il titolo della serata in programma giovedì alle 20,30 al canile municipale con ingresso da piazza Morselli 2. Ad organizzare è Uam l'associazione che nasce come luogo di incontro di persone che condividono l'amore per gli animali e la fede nei benefici apportati all'uomo attraverso questa relazione propone serate culturali dedicate agli animali.

Sportello chiuso domani

GRUGLIASCO - Domani lo sportello polifunzionale (servizi di anagrafe, stato civile, elettorale e leva) e lo sportello alla città di piazza Matteotti 38 resteranno chiusi al pubblico per effettuare alcuni lavori finalizzati all'ampliamento dei locali. Da giovedì gli uffici riapriranno con l'orario consueto.

Modellismo, amore mio: una passione senza età

GRUGLIASCO - Gli Amici del modellismo hanno fatto ancora centro. La quinta edizione della mostra allestita lo scorso fine settimana alla Nave ha attirato un buon numero di appassionati o anche di semplici curiosi. Modellisti esperti, neofiti, associazioni modellistiche e gruppi tra i più blasonati del Piemonte hanno esposto le loro realizzazioni per-



fettamente riprodotte in scala ridotta. C'era anche un'ampia area dedicata al movimento terra con camion e mezzi da cantiere radiocomandati, area realizzata con il supporto dei Vivai Gramaglia. Trenini di diverse scale di riduzione hanno viaggiato lungo i binari approntati da esperti fermodellisti con metodo e tanta tecnologia. C'era anche la riproduzione in scala del tristemente famoso campo di sterminio di Auschwitz realizzata dal Club 296 Model Venaria. Il 50° anniversario dello sbarco sulla Luna è stato commemorato dalla presenza di modellini fedelmente riprodotti dai modellisti del Cral Alenia Spazio Torino.

Giovedì social in via Napoli

GRUGLIASCO - Proseguono i giovedì social, dalle 17,30 alle 20 grazie al progetto di social housing di via Napoli 63/65 e alla cooperativa Il Margine che li organizza. I condomini del social housing e non solo si riuniscono presso la sala comune in via Napoli 63/65, condividendo pensieri, chiacchiere, progetti e soprattutto cibo.

luna nuova - martedì 3 dicembre 2019

I Deftones al GruVillage



GRUGLIASCO - Mancano ancora sette mesi al prossimo "GruVillage 105 Music Festival", il quindicesimo, ma c'è già la prima data certa martedì 23 giugno con una esclusiva data unica in Italia, arrivano i Deftones. La band multiplatino e vincitrice di un Grammy Award per la miglior performance metal nel 2001 sarà sul palco di via Crea 10 con il tour estivo. Con otto album all'attivo e oltre 10 milioni di copie vendute in tutto il mondo, i ragazzi guidati dal cantante e chitarrista Chino Moreno coinvolgeranno gli spettatori in un concerto imperdibile grazie ai loro pezzi in cui la rabbia dei testi si mescola magistralmente alla potenza degli arrangiamenti e agli elementi psichedelici e di stampo shoegaze. I biglietti sono già disponibili sul circuito TicketOne, nei consueti punti vendita fisici e sul circuito Ticketmaster. Prezzo 25 euro più diritti di prevendita e commissioni a seconda dei rivenditori. Info www.gruvillage.com, box informazioni Le Gru e 011/7709657.

Questa mattina a Grugliasco i funerali del partigiano Antonio Falbo

Questa mattina a Grugliasco i funerali del partigiano Antonio Falbo



Questa mattina, mercoledì 4, la città di Grugliasco si è stretta intorno al feretro del partigiano Antonio Falbo, mancato pochi giorni fa a 95 anni, prima nella chiesa di borgata Lesna e poi nel piazzale con i tanti bambini delle scuole, quelle dove lui andava a ricordare gli anni della Resistenza.

di **Patrizio Romano**

04 dicembre 2019

GRUGLIASCO I cagnolini, nati da pochi giorni, ora sono alla clinica universitaria

Buttati al freddo in un sacchetto

Tre cuccioli salvati dai carabinieri

→ **Grugliasco** Sono talmente piccoli che si possono tenere tutti e tre dentro una sola mano. Ancora con gli occhi chiusi e il musetto rosa, non possono fare altro che intenerire chiunque. Tutti tranne il padrone di chi li ha messi al mondo, evidentemente infastidito dal dover prendersi cura di tre cuccioli che non chiedevano altro che di essere amati, prima dalla loro mamma e poi da qualcuno ansioso di adottarli. Un essere umano, se così lo si può definire, che lunedì notte ha pensato bene di liberarsi di questo fastidio chiudendoli dentro un sacchetto di plastica e buttandoli per strada, come un rifiuto, condannandoli a morire di freddo.

Per fortuna, le cose non sono andate come aveva progettato. Tre cagnolini, che avranno al massimo una decina di giorni, sono infatti stati salvati da una passante e dai carabinieri della compagnia di Rivoli. La donna, intorno alle 21, è stata attirata dai loro guaiti, un pianto disperato che proveniva da un sacchetto della spazzatura lasciato sul marciapiede in via Don Caustico angolo via Danna-so, zona di casette e piccoli condomini. Di sicuro non strade molto frequentate di sera, segno che chi li ha lasciati lì non voleva proprio concedere loro nessuna speranza di salvezza. Sarebbe bastato aspettare che fossero svezzati per poi cercare qualcuno che li volesse adottare o almeno contattare una delle tante associazioni che si occupano di cani e gatti. Invece ha preferito strapparli alla



I tre cuccioli hanno ancora gli occhi chiusi

loro mamma e buttarli in strada. Per fortuna, proprio mentre la passante stava cercando di capire come aiutarli, in strada è passata una gazzella dell'Arma. La donna così ha fermato i carabinieri che si sono subito attivati, contattando la clinica veterinaria universitaria di Grugliasco. Ottenuto il loro assenso ad occuparsene, i militari hanno preso i tre cuccioli e li hanno subito portati dai medici.

che ora se ne stanno occupando. Una volta svezzati e vaccinati, i cagnolini saranno affidati al canile del Cascinotto, che dovrà cercare qualcuno che li ami davvero per tutta la loro vita. Bisognerà però aspettare almeno un mese prima che si possano adottare. Chi è interessato, quindi, tra qualche settimana dovrà contattare il canile.

Claudio Neve

SPETTACOLO DI NATALE

Il circo Vertigo a sostegno delle campagne della Lav

Uno spettacolo di Cirko Vertigo per sostenere la Lav. Mercoledì 11 dicembre alle 21 al teatro «Le Serre» di Grugliasco (via Tiziano Lanza 31) va in scena «Vertigo Christmas Show». Uno spettacolo firmato da Luisella Tamietto e Paolo Stratta che racconta la magia e il sogno del Natale in uno show entusiasmante. Per l'anteprima di mercoledì prossimo - acquistando i biglietti e

presentando il volantino della Lav - si potrà sostenere l'associazione animalista torinese. Una quota del biglietto sarà infatti devoluta alla Lav Torino, e il volantino si può già ritirare ai tavoli informativi o durante i prossimi appuntamenti dell'associazione che ha sede in via Balme 11/c. Sul palco i personaggi protagonisti dello spettacolo, immersi nell'atmosfera natalizia, si incontreranno, scontreranno, e alterneranno in danze, acrobazie e prodezze. La gioia del Natale sarà espressa attraverso la grande metafora dei valori del circo contemporaneo «che coinvolge, avvolge, accoglie, dove le differenze sono un pregio e le sfide sono realizzabili». Per informazioni: lav.torino@lav.it c.INS. —

TLPR

Grugliasco

Protocollo Comune-Asl per controlli sui bambini

Promuovere sport e salute questo l'intento del protocollo firmato da Asl To3 e Comune di Grugliasco. E in questo filone si innesta il protocollo in cui sono coinvolti la cooperativa «Spaziomibus» e l'Associazione Italiana Cuore e «Lorenzo Greco». Progetto che prevede da parte dell'Asl To3 del monitoraggio di circa 200 bambini del triennio delle elementari: con visita medica, misurazione di peso e altezza ed elettrocardiogramma. «Questo consentirà - hanno spiegato - di prendere in carico tempestivamente i bambini con elementi di rischio nelle condizioni fisiche». P.ROMI.

POLITICA | 04 dicembre 2019, 07:00

L'impegno dei consiglieri regionali: "Aiuteremo a realizzare il progetto del terzo lotto per portare il Museo del Grande Torino al Filadelfia"

"Servono tra 4,5 e 5 milioni di euro", ha spiegato Domenico Beccaria, che ha fatto da Cicerone nel percorso tra le sale di Villa Claretta. Alberto Preioni: "Parleremo con gli assessori Ricca e Poggio, puntiamo a coinvolgere le fondazioni bancarie e a sfruttare i bandi europei". Il sindaco di Grugliasco Montà: "Qui ci sono storia e cultura, non è solo sport"



La scelta della data non è stata casuale. La serata di ieri, 3 dicembre, coincideva con i 113 anni dalla fondazione del Toro, così Domenico Beccaria, presidente del Museo del Grande Torino e della leggenda granata, ha deciso di ospitare a Grugliasco una delegazione di consiglieri regionali per spiegare loro il progetto di realizzazione del terzo lotto del Filadelfia.

L'obiettivo è quello di completare definitivamente l'opera, per far trasferire il museo accanto allo storico stadio, rinato due anni e mezzo fa, per creare una sorta di cittadella granata. "Non sono qua a chiedere i soldi dei contribuenti piemontesi, mi rendo conto che debbano essere spesi primariamente per la sanità, le scuole, le strade e le infrastrutture", ha dichiarato Beccaria, a voler sgombrare il campo da ogni ipotesi di richiesta di denaro pubblico. "Vi chiedo però di farvi promotori, portatori di interesse per convincere privati, soggetti interessati, piuttosto che fondazioni bancarie, ad investire in questo progetto. Qui si parla di cultura, non è solo sport".

Alberto Preioni, Andrea Cane, Federico Perugini, Mauro Fava, Claudio Leone, Paolo Ruzzola e Sarah Disabato sono stati conquistati dalla leggenda granata, mentre facevano il giro delle sale di Villa Claretta, con Beccaria a vestire i panni del Cicerone, distillando pillole di storia granata. Scattavano foto, qualche volta chiedevano, spesso ascoltavano in religioso silenzio, rapiti dalle emozioni che emanano i documenti, i reperti e i cimeli contenuti nel Museo del Grande Torino.

Un piccolo gioiello il cui valore è stato ribadito anche dal sindaco di Grugliasco Roberto Montà, aggregatosi nel corso della serata, che in tutta franchezza ha ammesso: "lo dovrei fare il tifo perchè il museo resti qui in città, ma sono il primo a rendermi conto che la sua collocazione ideale è al Filadelfia. Servono risorse per portare a termine questo che è progetto di natura culturale, mi affido a voi", ha detto rivolto ai consiglieri regionali.

"Servono tra i 4,5 e i 5 milioni di euro", ha spiegato Beccaria, illustrando per sommi capi il progetto che ha in mente, in grado di mettere assieme la parte museale, uno store per la vendita dei gadget e dell'oggettistica, oltre ad una parte legata alla ristorazione. "La vendita dei soli biglietti non basterebbe a coprire i costi, tanto vale restare qui a Grugliasco allora, dove godiamo di un contratto assolutamente particolare. La volontà è di fare un grande progetto capace di emozionare, suggestionare, per completare davvero il Filadelfia". Nonostante le distanze che esistono tra il museo e il Torino FC.

"E' mio dovere trovare un punto di incontro con la società, per consentire a questa realtà di continuare ad esistere e al Toro di avere un museo all'altezza, cercando un soggetto terzo che sappia portare a termine questo progetto e gestire al Fila un museo aperto sette giorni su sette", ha aggiunto Beccaria. "Sarebbe un bel biglietto da visita non solo per la città ma per la regione, si creerebbe un volano di interessi, oltre a nuovi posti di lavoro sia nella fase della realizzazione che poi in quella della gestione".

Il capogruppo della Lega in Consiglio regionale Alberto Preioni, parlando anche a nome dei colleghi presenti, ha risposto così alle sollecitazioni di Beccaria: "Ci prendiamo l'impegno a informare l'assessore regionale allo sport Fabrizio Ricca e quello alla cultura Vittoria Poggio. Avere già un progetto così articolato sarà di aiuto per suscitare l'interesse necessario per reperire le risorse che servono. lavoreremo per informare e perorare la causa in tutte le sedi, puntando anche a vedere cosa si possa ottenere attraverso i bandi europei".

La strada si annuncia lunga e certamente non priva di ostacoli, ma nel giorno del 113esimo compleanno del Toro ci si è incamminati nella direzione giusta.

Festa per il nuovo cantiere della metropolitana: 4 fermate da Collegno a Rivoli

Festa per il nuovo cantiere della metropolitana: 4 fermate da Collegno a Rivoli



La festa della metropolitana. Dopo quella del 1999 quando si partì da Fermi verso Porta Nuova oggi, giovedì 5, i sindaci della zona Ovest di Torino e Chiara Appendino, sindaco di Torino, hanno dato il via al nuovo cantiere della metropolitana. Per i lavori del prolungamento della linea 1 dalla stazione Fermi di Collegno in direzione Cascine Vica a Rivoli. Uno scavo di 3,4 chilometri lungo i quali saranno realizzate quattro fermate: Certosa (a due passi dalla stazione delle Fs), Centro (su corso Francia proprio dove si è svolta l'inaugurazione), Leumann (di fronte all'omonimo villaggio liberty) ed infine Cascine Vica (la prima fermata sul territorio di Rivoli a due passi dalla tangenziale). Costo della tratta: circa 272 milioni di euro, a cui si devono aggiungere altri 57 milioni di euro per 8 nuovi treni per coprire il nuovo flusso di viaggiatori. Ma se il colpo di piccone verrà dato in corso Francia i lavori veri e propri partiranno

domani ed in via De Amicis, già chiusa da giorni da via Cervi a corso Pastrengo. Insomma da quando nel 2006 è stata messa in funzione la prima tratta da Fermi a Porta Nuova della linea 1, mentre si dovrà poi attendere fino al 2011 per il prolungamento fino a Lingotto e dieci anni dopo, nel 2021, si aprirà la tratta fino a Bengasi e altri tre anni serviranno per il prolungamento fino a Rivoli.

Video di Patrizio Romano

VIABILITÀ E TRASPORTI | 05 dicembre 2019, 12:24

Grande festa a Collegno, al via i lavori per il prolungamento della metropolitana [FOTO e

La Città ha inaugurato gli scavi della stazione "Centro" alla presenza del sindaco Casciano, ma anche dei sindaci Tragaioli (di Rivoli) e Montà (Grugliasco), oltre alla sindaca metropolitana Chiara Appendino



Sono ufficialmente partiti i lavori della metropolitana che porteranno l'infrastruttura fino a **Rivoli**. Questa mattina **Collegno** ha inaugurato l'avvio ai lavori della stazione "**Collegno Centro**", la quarta fermata in città che, una volta ultimati i lavori, raggiungerà sul territorio la quota di cinque stazioni della metropolitana, che consentiranno di raggiungere il centro di Torino in poco più di un quarto d'ora.

Un momento storico e di festa in compagnia della autorità, della cittadinanza e degli alunni delle scuole, che hanno così testimoniato uno dei primi passi verso la realizzazione del prolungamento della linea 1 della metropolitana che, salvo imprevisti, vedrà la luce alla fine del 2023, per poi essere consegnata alla cittadinanza nella primavera del 2024.

“Questa grande partecipazione segna una giornata storica per la città dell’ovest - ha dichiarato il sindaco di Collegno **Francesco Casciano** -. Siamo una comunità forte. Siamo insieme e da oggi lo saremo anche per questi grandi cantieri. Questa sarà un’infrastruttura per tutti. Vi porterà a scuola e a lavoro in maniera sostenibile. Dobbiamo avere infrastrutture che ci consentano di inquinare di meno. Tutta la Città Metropolitana avrà grandi benefici da questa opera. La metropolitana è un

grande motore di crescita sociale, culturale e di turismo, di sviluppo economico e di rigenerazione urbana. Vi dobbiamo chiedere però anche un po’ di collaborazione. Seguite i siti della città di Collegno e di Infra.to. Le sfide si vincono insieme. Viva la metropolitana”.

Dalla prima tranvia inaugurata in città 150 anni fa, ora Collegno fa di nuovo la storia, arrivando a collegare le città dell’ovest a Torino.

“Le sfide si vincono insieme - ha dichiarato la sindaca di Torino **Chiara Appendino** -. Oggi mettiamo la prima pietra, ma il mio invito è: costruiamo insieme i percorsi di crescita. Il mio auspicio è che da qui nasca anche un legame forte tra le nostre comunità”.

In compagnia dei bambini i sindaci hanno dato il via ai lavori, muniti di caschetto e piccone. “Questa infrastruttura rappresenta un cambiamento straordinario e dobbiamo imparare a gestirlo - ha sostenuto il sindaco di Grugliasco **Roberto Montà** -. Quel piccone lo dobbiamo rivolgere anche verso di noi, perché in questi 4 anni, dovremmo fare dei cambiamenti e avere pazienza. Abbiamo 4 anni per capire come muoverci diversamente”.

Questo momento rappresenta, dunque, anche un primo passo in direzione Rivoli, dove a Cascine Vica sorgerà un’altra stazione, in cui si troverà un parcheggio con la capienza di circa 328 posti. “Prenderò il testimone da te Francesco - ha assicurato il sindaco di Rivoli **Andrea Tragaioli** -. Vi aspetterò al confine”.

ATTUALITÀ | 05 dicembre 2019, 14:17

Termovalorizzatore: altri 5 anni di monitoraggio sui fumi dell'impianto per la tutela alla salute dei cittadini

Operativa da ieri la convenzione per la prosecuzione delle attività del piano di sorveglianza sanitaria e di conoscenza della variazione dello stato di salute della popolazione residente nei pressi dell'impianto di termovalorizzazione

E' operativa da ieri, mercoledì 4 dicembre, con la firma della sindaca della Città metropolitana **Chiara Appendino**, la convenzione per la prosecuzione delle attività del piano di sorveglianza sanitaria e di conoscenza della variazione dello stato di salute della popolazione residente nei pressi dell'impianto di termovalorizzazione di rifiuti di Torino (Programma SPoTT 2), fra Città Metropolitana di Torino, l'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte, l'Asl TO3, l'Asl Città di Torino, l'Istituto Superiore di Sanità e l' Istituto Zooprofilattico Sperimentale Piemonte Liguria e Valle d'Aosta.

SPoTT2 è il proseguimento della **campagna di biomonitoraggio effettuato su un campione di cittadini** residenti sia all'interno che all'esterno dell'area di ricaduta dei fumi dell'impianto a cui saranno affiancate attività di monitoraggio ambientale, epidemiologico, degli ambienti di lavoro e delle matrici alimentari. E' previsto inoltre uno studio modellistico di dispersione degli inquinanti realizzato sui dati effettivi dell'emissione dell'impianto.

SPoTT2 avrà una durata di 5 anni, dal 2020 al 2025 e un costo di circa 1.650.000 euro che sarà finanziato interamente dalla società TRM S.p.A.

"Con la firma del protocollo d'intesa - ha dichiarato la Consigliera della Città metropolitana di Torino delegata all'ambiente, **Barbara Azzarà** - si avvia la fase operativa dello studio che, mantenendo attivi i monitoraggi nei prossimi anni, consentirà di consolidare le risultanze emerse nella prima fase della ricerca. Il programma ha anche nuove linee di attività, si occuperà delle matrici alimentari,

verificando i dati della campagna di biomonitoraggio veterinario realizzata prima dell'avvio dell'impianto, verrà ampliato il monitoraggio del mercurio e si prevede la realizzazione di uno studio di dispersione degli inquinanti che ci aiuterà ad interpretare meglio i risultati dei monitoraggi. Il progetto ha una grande portata scientifica e ha l'unico scopo di tutelare i cittadini e il loro diritto alla salute".

ANITÀ | 06 dicembre 2019, 11:55

Asl To3, il nuovo presidente della Conferenza dei Sindaci è Andrea Tragaioli

Il primo cittadino di Rivoli guiderà una rappresentanza composta anche da Collegno, Torre Pellice, Val della Torre, Orbassano e Sant'Antonino di Susa

Andrea Tragaioli, sindaco di Rivoli, è il nuovo presidente della **conferenza dei sindaci dell'Asl To3**. È stato eletto nel corso della seduta di ieri: un'occasione di condivisione con gli amministratori dei Comuni dell'Asl To3, durante la quale è stato fatto anche un bilancio sulle attività portate avanti nel corso del 2019.

Nella stessa seduta sono stati anche eletti i componenti della Rappresentanza dei Sindaci, una sorta di "giunta esecutiva" formata dai Comuni che rappresentano anche i cinque distretti. I sindaci sono **Francesco Casciano di Collegno**, **Marco Cugno di Torre Pellice**, **Carlo Tappero di Val della Torre**, **Cinzia Bosso di Orbassano** e **Susanna Preacco di Sant'Antonino di Susa**.

In questa occasione il sindaco di Torre Pellice, Marco Cugno, e il sindaco di Collegno, Francesco Casciano (rispettivamente presidente della Conferenza e presidente della Rappresentanza uscenti), hanno entrambi voluto richiamare alcune delle iniziative e dei risultati portati avanti su un territorio che di certo, data la sua vastità, è complesso anche sul piano della gestione e dell'organizzazione: l'aumento della produzione, sia come ricoveri che come prestazioni ambulatoriali, gli investimenti strutturali e tecnologici, l'intenso lavoro sui tempi di attesa e l'impegno portato avanti sui territori per affermare modelli di assistenza in grado di supportare le esigenze di una popolazione sempre più anziana e fragile.

Un museo in memoria di Falbo

di PAOLO PACCO

GRUGLIASCO - Non potevano che essere le note di "Bella Ciao" cantata di fronte al feretro dagli adulti e dai tanti bambini presenti, ad accompagnare l'ultimo saluto ad Antonio Falbo, storico presidente dell'Anpi, scomparso sabato scorso a 95 anni. Mercoledì mattina borgata Lesna gli ha reso omaggio: prima il rito funebre alla parrocchia di Sant'Antonio da Padova, poi la commemorazione civile ai giardini Ceresa. Una cerimonia semplice cui hanno preso parte diverse classi delle scuole di Lesna e Gerbido. Alcuni studenti hanno anche letto delle brevi riflessioni prima degli interventi ufficiali.

”
La promessa dell'Anpi durante la cerimonia funebre

Il primo a salire sul palco è stato Giuseppe Rizzo, presidente della Consulta antifascista. «L'ho conosciuto nel lontano 1963, quando sono arrivato a borgata Lesna. Abitavamo nello stesso palazzo e sono stato coinvolto sin da subito dalle sue iniziative e in poco tempo siamo diventati grandi amici. Mi ha insegnato a essere un militante a tutti gli effetti. Era una persona semplice, genuina, buona, ma allo stesso tempo con una mentalità molto forte e vigorosa, un po' come la sua stretta di mano d'acciaio. Ricordo ancora con grande piacere gli anni in cui lo accompagnavo nelle scuole per permettergli di raccontare alle nuove generazioni quello che dovette subire. Si commuoveva ancora molto e trasmetteva valori forti a tutti quei giovani».

Commosso ed intimo anche il ricordo del sindaco Roberto Montà che si è rivolto in particolare ai tanti ragazzi presenti invitandoli a fare tesoro del patrimonio di esperienza trasmessa in tanti da Falbo. «Quando ci salutavano, mi stringevi la mano accompagnando quel gesto con un "Mi raccomando" che sintetizzava meglio di qualunque altro discorso la preoccupazione per la tua città e perché si mantenesse viva la memoria dei tristi eventi di cui è stata teatro».

A tracciare il ritratto più esaustivo è toccato poi al vice presidente della sezione Anpi, Fulvio Grandinetti. «L'ultima foto che ti ritrae in vita esprime tutto il tuo vigore: sei steso a letto, ma alzi il braccio mostrando il pugno chiuso, come se volessi affermare ancora una volta la tua identità, i tuoi valori, una sorta di segnale per le compagne e i compagni, per le amiche e gli amici, per richiamarci a raccolta tutti insieme. La tua vita e la tua scelta ci hanno insegnato che fascismo e antifascismo non sono uguali, la dittatura di Mussolini ha soppresso la Libertà, i Partigiani l'hanno conquistata dando vita a una grande alleanza inedita, dai comunisti ai democristiani agli anarchici, perché essere uniti non significa essere d'accordo su tutto».

Partigiano nelle Brigate Matteotti guidate dal comandante Piero Piero in Val di Lanzo e poi nelle Sap di Torino. Sopravvissuto alle torture, fisiche e psicologiche, delle carceri fasciste di via Asti, dove eri stato arrestato in seguito al tradimento di un tuo amico, in realtà rivelatosi una spia dell'Ovra. «Il 3 maggio 2015, dopo 70 anni, ti abbiamo accompagnato a visitare il luogo della tua prigionia, e quello fu davvero un giorno straordinario. Una vita intera di fatica da operaio e di amore per Velia, un impegno creativo e artistico di tante opere che nel 1986 ti ha permesso di vincere il premio David d'oro».

Sempre impegnato in politica, iscritto subito dopo la guerra al Partito Comunista, è stato consigliere comunale per il gruppo comunista a Grugliasco.



Poi il suo impegno instancabile nelle scuole, grazie a insegnanti sensibili e gentili, per far capire che la Resistenza non è qualcosa di passato, ma destinato a uno sviluppo futuro, per far comprendere ai giovani la genesi della Costituzione. «Noi proseguiamo il percorso già tracciato di trasmissione della cultura e dei valori della Resistenza. Vogliamo portare gli studenti delle scuole di Lesna e Paradiso a visitare i luoghi della memoria dei 68 Martiri del centro storico e poi anche sui luoghi della Resistenza, sui sentieri partigiani delle nostre montagne. Un giorno Grugliasco avrà il suo Museo della Resistenza e della Pace, attrezzato con sala video e pannelli storici, un luogo di memoria gestito da Comune e Anpi in cui svolgere attività rivolte alle scuole. E quel museo porterà il tuo nome: è una promessa, presidente».



Una nuova - venerdì 6 dicembre 2019

Tre "guerrieri" granata entrano nella Hall of fame

GRUGLIASCO - Pasquale Bruno, Enrico Annoni e Roberto Policano entrano a far parte della "Hall of fame granata" nel Museo del Grande Torino. Ed i primi due saranno domani pomeriggio alle 16 a Villa Claretta per la cerimonia che li vedrà protagonisti insieme ai famigliari di Erno Erbestein e Leslie Lievesley, romeno il primo, britannico il secondo, scomparsi entrambi il 4 maggio del 1949 a Superga. La mostra "Ora sei una stella" nel ricordo di Giacinto Facchetti, sarà visibile fino a domenica 1 marzo 2020 nella sala della Memoria, negli orari di apertura del Museo: il sabato dalle 14 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 19.

Ecco il presepe della Cojtà

GRUGLIASCO - Domenica, dalle 15, presso il parco culturale Le Serre di via Tiziano Lanza 31, si inaugura il presepe della pace. E molte saranno le attività organizzate dalla Cojtà Gruliascheisa previste per la giornata dell'Immacolata Concezione: laboratorio di pittura natalizia su piatto di ceramica (prenotazione al 345/8902198), creazione di stelle da mettere all'interno del presepe, trucca bimbi, teatro. Sarà un pomeriggio dedicato anche alla solidarietà e alla beneficenza. Al costo di 5 euro, si potrà acquistare una coperta da donare ai senzatetto e scrivere un biglietto che verrà consegnato loro dalla Croce Rossa. Per tutti i bambini ci sarà la possibilità di imbucare la lettera scritta a Gesù Bambino. Per l'occasione rimarranno aperti il Rimu (rifugio sotterraneo antiaereo) e il museo della Città di Villa Boriglione.

Processione San Francesco

GRUGLIASCO - Per consentire lo svolgimento della processione in occasione del cinquantesimo della parrocchia San Francesco, domenica dalle 8,30 alle 10 sarà limitato il transito veicolare lungo il percorso: via Baracca angolo via Lamarmora, cortile Itis Majorana da cui partirà la processione, via Lamarmora sino all'incrocio con via Colombo e via Colombo sino al civico 13 dove terminerà la processione.

Mercatino di Natale all'Isola

GRUGLIASCO - Domenica alle 16 l'Isola che non c'è inaugura il suo mercatino di Natale presso la sede in via Lanza 32. Nei giorni seguenti resterà aperto con i seguenti orari: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18; martedì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18, domenica dalle 16 alle 18.

Autosvezzamento sì o no?

GRUGLIASCO - Da una collaborazione tra l'Alveare Grugliasco, i Genitori Giardino d'AltroTempo, Comune e Città universitaria della conciliazione, nasce un incontro tra genitori sulle esperienze di auto svezzamento. Appuntamento domani alle 10, in via Fratello Prospero 41, presso la Città della conciliazione. L'incontro è aperto a tutti (genitori e bambini, giovani e anziani) e inizierà con una descrizione dell'introduzione sui cibi solidi: meglio autosvezzamento o ricette tradizionali?

Oggi orchestra al Cottolengo

GRUGLIASCO - A Casa Cottolengo proseguono gli incontri di musica, spettacoli e presentazione di libri. Oggi alle 16,30, per gli ospiti e i degenti ci sarà il concerto "Aspettando il Natale..." con l'orchestra Agamus Big band". E venerdì 20 dicembre lo spettacolo teatrale della compagnia Viartisti "In nome della madre". Intanto prosegue anche il ciclo di incontri "I tanti volti del volontariato" venerdì 2° dicembre dalle 10 alle 12 "Il volontariato di tutela".

La Casa Sicilia in allegria

GRUGLIASCO - L'associazione centro studi "La Casa Sicilia" organizza una serata danzante per tutti i soci e amici all'insegna di bolicine e panettoni. La serata prevede musica di Franco Lanotte, balli e tanta compagnia ed allegria. Appuntamento domenica alle 16 alla Nave al parco Le Serre di via Lanza.

Grugliasco

Un busto in ricordo di Aurelio Ceresa



Grugliasco ricorda Aurelio Ceresa, fondatore della ITCA. «Un vero interprete della responsabilità sociale dell'impresa» lo ha definito il Sindaco Monta. —



Premiati Bruno, Annoni, Susanna Egri

«Prima o poi troveremo casa al Filadelfia», così Giampaolo Mulari, direttore del Museo del Toro, alla 6ª edizione della Hall of Fame Granata. Premiati Susanna Egri Erbstein, 93enne figlia del tecnico del Grande Torino, il figlio del suo collaboratore Leslie Lievesley, Bill (81), oltre a Bruno e Annoni: «Andai per la prima volta al Fila a 8 anni in gita scolastica e trovai le porte aperte», il ricordo del terzino del Toro dei primi anni '90. F. MAN. —

DOVIS - L'ACCOGLIENZA DI DIOCESI E CITTÀ PER I SENZA TETTO E LA COLLABORAZIONE CON INTESA SANPAOLO PER UNA DOMENICA DI FESTA PER 300 POVERI

Morire di freddo, il caso di Grugliasco

Lo hanno trovato domenica mattina nel parco Moro di Grugliasco, la sua casa una panchina. Forse il freddo la causa del decesso di Ezio, 53 anni, senz'altro, conosciuto da quasi tutti i residenti del quartiere San Giacomo. «Una vittima della povertà e del freddo che deve farci riflettere», commenta Pierluigi Dovis, direttore della Caritas di Torino. «Non è sufficiente la moltiplicazione delle strutture per affrontare il problema. Ezio non è morto per mancanza di posti letto - anche se qualche struttura in più nelle città della cintura non farebbe male - o perché fosse sfuggito all'attenzione dei cittadini di Grugliasco che nei giorni scorsi si erano attivati perché gli venisse offerta una alternativa alla panchina del giardino. Ezio è morto perché intorno a lui non si è creata una rete che lo facesse sentire persona desiderata, importante. Viene prima il bisogno di relazione rispetto a quello i servizi. È attraverso la relazio-

ne che poi la persona arriva ad accettare l'aiuto, che legge nell'offerta di un ricovero per la notte un atto di fiducia, un riconoscimento della propria dignità. È una morte che interpellava dunque anzitutto la qualità della nostra relazione umana». Qualità che viene esplicitamente ricercata nelle modalità in cui la Caritas diocesana anche quest'anno si è messa a disposizione, con il Comune di Torino e vari enti ecclesiali per l'«Emergenza freddo», ampliamento della accoglienza notturna per il periodo invernale di chi non ha un posto dove dormire. Se la relazione l'ospitalità va posta al centro non si dovrebbe realizzare allestendo ricoveri per grandi numeri. «Abbiamo messo a disposizione», prosegue Dovis, «110 posti. Il dormitorio più grande accoglie 25 persone, gli altri meno, anche solo 6 ospiti, in modo che in ognuno si possa creare una relazione positiva sia tra gli operatori e i senza dimora, ma anche tra gli stessi accolti.



Domenica 1 dicembre visita e pranzo per 300 poveri al grattacielo di Intesa Sanpaolo

Ne è una prova l'accoglienza femminile al Carlo Alberto, dove si sono stabiliti rapporti di amicizia e sostegno reciproci che hanno consentito di proseguire l'esperienza anche in estate». Altra caratteristica dell'accoglienza predisposta dalla Caritas è la durata e la continuità, non solo il mesi più freddi o qualche notte 'di passaggio', ma tutto il periodo invernale, un tempo sufficientemente lungo per approfondo-

dire la conoscenza degli ospiti e cercare di individuare possibilità di accompagnamento verso situazioni migliori. La prova di una attenzione più lungimirante è che negli ultimi due anni 15 senza dimora passati dall'accoglienza notturna sono riusciti ad avere un lavoro e a riconquistare fiducia nel futuro e dignità. Relazione per ritrovare la dignità. Un percorso che può portare dalla strada al dormitorio ad una occupazione e che può passare anche attraverso altre iniziative come quella intitolata «Noi insieme». Natale 2019, che domenica 1° dicembre è stata realizzata da Intesa Sanpaolo con la collaborazione della Caritas diocesana. 300 ospiti, persone e famiglie in situazioni difficili, individuati in una ventina di centri caritativi di Torino e prima cintura sono stati accolti dal presidente di Intesa Gian Maria Cros-Pietro e da circa 40 dipendenti della banca al grattacielo Intesa Sanpaolo dove hanno trascorso una giornata

diversa pranzando nella mensa ipogea, visitando la serrabiodinamica ai piani più alti, incontrando Peppert il robot umanoidale di Intesa Sanpaolo Innovation Center. «Inizialmente», ammette Dovis «ero un po' scettico di fronte all'idea di proporre alle persone in difficoltà che aiutiamo di partecipare ad una iniziativa da una realtà bancaria che per molti è considerata una entità ostile. Invece è stata accolta e apprezzata proprio come un riconoscimento di dignità. Per un giorno si è reso accessibile per loro un edificio come il grattacielo che è un po' il simbolo della città. Hanno avuto un pranzo servito dai ragazzi della formazione professionale salesiana nel settore della ristorazione che li hanno accolti con la spontaneità e la disponibilità che hanno i giovani. Hanno avuto un pranzo di qualità che qualcuno ha definito 'di nozze' e anche questo li ha fatti sentire importanti».

Federica BELLO

Lo fermano per un controllo e scoprono che doveva scontare dieci mesi in carcere

E' successo a Grugliasco ad un 48enne senza patente da nove anni

PATRIZIO ROMANO

PUBBLICATO IL 09 Dicembre 2019
ULTIMA MODIFICA 09 Dicembre 2019 12:12

GRUGLIASCO. Lo fermano per un controllo e finisce arrestato. E' successo l'altro giorno ad un uomo di 48 anni, che è stato fermato dagli agenti della Polizia locale di Grugliasco per un normale controllo. I vigili nel verificare i documenti, visto che circolava senza patente, scaduta da 9 anni, hanno appurato che nei confronti dell'uomo la Procura della Repubblica aveva emesso a settembre un ordine di carcerazione. «Abbiamo scoperto - spiega il comandante Massimo Penz - che l'uomo avrebbe dovuto essere in carcere da settembre scorso per scontare una pena di oltre 10 mesi. Invece circolava tranquillo sul territorio». Poi gli agenti lo hanno condotto presso il carcere Lorusso Cutugno di Torino.

VIABILITÀ E TRASPORTI | 09 dicembre 2019, 13:13

Aria inquinata sopra Torino, da domani torna lo stop ai diesel Euro4: è allerta arancione fino a giovedì

Fino a pochi giorni fa ci aveva pensato la pioggia a tenere lontano il rischio di blocco. Coinvolti anche Beinasco, Borgaro, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, San Mauro, Settimo e Venaria

Fino a oggi ci ha pensato la pioggia a tenere lontano lo spettro che lo scorso inverno aveva tormentato le notti dei torinesi. Ma ora che le nuvole si sono allontanate, ecco tornare puntuale il livello arancione della qualità dell'aria che respiriamo: da domani, stop ai diesel Euro4 dalle 8 alle 19

Per la prima volta dal 1 ottobre scorso, data in cui sono entrati in vigore i provvedimenti di contenimento della qualità dell'aria previsti dall'accordo di Bacino padano, l'asticella delle limitazioni del traffico più inquinante passa al livello arancione. Si aggiunge così alle limitazioni permanenti il blocco dei diesel euro 4 dalle ore 8 alle ore 19 tutti i giorni, dal 10 al 12 dicembre (per i veicoli commerciali della stessa classe emissiva, il divieto è in vigore dalle 8.30 alle 14 e dalle 16 alle 19).

Dal 5 dicembre, infatti, il livello delle micropolveri nell'aria di Torino ha superato il livello dei 50 microgrammi al metro cubo, mantenendosi costante sopra tale soglia.

Queste le limitazioni permanenti in vigore: autoveicoli di classe euro0 (tutte le alimentazioni: benzina, diesel, metano, gpl) sia per il trasporto persone, sia per il trasporto merci, ferme 0-24

compresi i giorni festivi per tutto l'anno; per i diesel il divieto è esteso agli euro1. I motocicli con le stesse classi emissive non possono circolare fino al 31 marzo prossimo.

I veicoli diesel euro2 ed euro3 non possono circolare dal lunedì al venerdì con orario 8-19; il divieto è valido tutto l'anno per gli euro2, mentre gli euro 3 è limitato al 31 marzo 2020.

Giovedì prossimo il nuovo rilevamento curato da Arpa Piemonte della presenza di polveri sottili nell'aria di Torino ci dirà se il blocco arancione proseguirà o potrà essere revocato.

Lo stop però non riguarda soltanto Torino, ma si estende anche a molti Comuni confinanti: Beinasco, Borgaro, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, San Mauro, Settimo e Venaria.

Alla ciclabile ci pensano i ragazzi

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Spesso le esperienze di alternanza "scuola-lavoro" si rivelano poco gratificanti per gli studenti e pressoché ininfluenti per gli enti coinvolti. Nel caso dell'istituto Curie-Vittorini però siamo di fronte ad un'iniziativa molto concreta e utile per il territorio. Una convenzione sottoscritta tra i sindaci di Buttigliera, Alfredo Cimarella, Rosta, Domenico Morabito, e il dirigente del Curie-Vittorini, Gian Michele Cavallo per uno studio di fattibilità di una pista ciclopedonale che unisca, nel tratto precollinare lungo la provinciale 186, gli abitati di Buttigliera e Rosta, dando continuità ai percorsi pedonali e ciclabili già presenti sui due territori. Saranno coinvolti gli studenti della 5ª T del corso "Costruzioni - ambiente e territorio", guidati dal professore di topografia, Giuseppe Lonero.

«Abbiamo fatto incontrare con molto piacere due esigenze: quella dei nostri Comuni di disporre la progettazione di un'opera che vorremmo concretizzare, e quella della scuola di offrire agli allievi un progetto di alternanza valorizzante per i ragazzi che si stanno preparando all'esame di maturità. Il progetto che ci consegneranno i ragazzi del "Curie-Vittorini" sarà prezioso per intercettare finanziamenti per la realizzazione dell'opera», commentano i sindaci Alfredo Cimarella e Domenico Morabito.

«La pista ciclopedonale Buttigliera-Rosta proseguirebbe il cantiere di quella di Madonna dei Boschi, che sarà conclusa la prossima primavera, e che consentirà di percorrere tutto l'asse di corso Laghi e corso Superga a piedi o in bicicletta, lasciando a

I lavori preparatori sono iniziati la scorsa estate. Dopo la pausa invernale l'opera verrà realizzata secondo le indicazioni fornite dai ragazzi della 5ª T del corso Costruzioni, ambiente e territorio

”
Gli alunni del Curie-Vittorini progettano la pista da Rosta e Buttigliera



casa l'auto - aggiunge Cimarella - Ci interessa infatti interconnettere la nostra rete ciclopedonale con quella di Rosta, dando la possibilità di rendere anche extraurbana la mobilità sostenibile. La convenzione con l'istituto Curie-Vittorini ci consente inoltre di collaborare anche con ragazzi più grandi di quelli che frequentano le nostre scuole primarie e secondarie.

«I nostri studenti si cimenteranno con una commessa professionale del tutto simile a quelle che dovranno affrontare quando, terminato il nostro corso di studi, approcceranno il

servizio del territorio e ci fa piacere quindi poter operare, in questo caso, con le amministrazioni di Buttigliera e Rosta. Dal punto di vista didattico, si tratta di un progetto corposo e completo, che unisce le competenze non solo della mia disciplina, la topografia, ma anche delle altre materie di indirizzo come costruzioni, estimo, progettazione e sicurezza».

I ragazzi si sono già messi all'opera, individuando tre linee progettuali alle quali lavorare, tutte rigorosamente innovative ed ecosostenibili. Una prima proposta prevede la realizzazione

del mondo del lavoro - spiega il coordinatore del progetto, il professor Giuseppe Lonero - Il nostro istituto è da sempre molto attivo nell'intercettare progetti e attività in collaborazione e al

della pavimentazione della pista ir pannelli fotovoltaici, che producono quindi energia pulita; una seconda in materiale luminescente che si ricarica di luce di giorno e la rilascia di notte, risparmiando quindi i costi e i consumi di un impianto di illuminazione pubblica; una terza in materiali riciclati, all'insegna quindi del riuso e della lotta agli sprechi.

La fase operativa sul territorio partirà nei prossimi giorni, con i sopralluoghi e gli accessi agli uffici tecnici per reperire la documentazione necessaria. La scorsa estate era già partito il primo lotto del progetto riferito all'ultimo tratto di corso Superga a Buttigliera, dall'incrocio con la rotonda di strada degli Abay al confine con Rosta, collegando così la zona di Madonna dei Boschi al centro. Sono stati realizzati i sottoservizi fognari che corrono lungo la provinciale 186. Fase preliminare ed essenziale per poter proseguire con la realizzazione di una pista ciclopedonale in superficie.

Latitante arrestato dai vigili

GRUGLIASCO - Avrebbe dovuto scontare una condanna ad oltre dieci mesi di carcere ed invece circolava tranquillamente al volante della sua auto. A scoprirlo sono stati gli agenti della polizia locale che l'altro giorno hanno fermato un 48enne italiano, residente a Torino ma in pratica senza fissa dimora. Da un primo controllo si sono accorti che la sua patente di guida risultava scaduta da ben nove anni. I civili hanno quindi approfondito la verifica fino ad accertare la persona avrebbe dovuto essere in carcere da settembre scorso per scontare una pena di oltre 10 mesi.

Fiabe animate oggi a Lesna

GRUGLIASCO - Appuntamento questo pomeriggio a Lesna con le Fiabe animate, gli incontri di lettura e animazione per i bambini dai 3 ai 5 anni, proposti dall'assessorato alle politiche giovanili. Progetto che coinvolge non solo le famiglie e i giovani ma anche le associazioni come Lesna2000, la parrocchia Santo Spirito, il Circolo ricreativo Gerbido e la biblioteca Pablo Neruda. Oggi alle 16,30 in via Somalia e poi ancora martedì 17 dicembre. Il 14 e 21 gennaio e il 4 e 11 febbraio ci si sposterà al Gerbido.

Anagrafe chiusa giovedì

GRUGLIASCO - Giovedì gli uffici dei servizi demografici saranno chiusi per un aggiornamento formativo dei dipendenti a cura di un esperto della ditta Maggioli. Lo sportello alla città, invece, rimarrà regolarmente aperto al pubblico.

Memorie di un partigiano

GRUGLIASCO - Giovedì alle 21 al centro civico Nello Farina di via San Rocco 24, l'Anpi presenta il libro di memorie del partigiano Aldo Garino dal titolo "Perché raccontassimo. Memorie partigiane di un antiferoe". Si tratta della rielaborazione di una nuova edizione curata dalla figlia Laura Garino e dall'Istituto storico della Resistenza di Torino. Si alterneranno letture, passaggi storici, memorie personali e riflessioni politiche sull'esperienza partigiana di Garino, che scrisse le sue memorie tra il 1989 e il 1991. Saranno presenti l'autrice Laura Garino, Andrea Geymet dell'Anpi di Torre Pellice e Fabrizio Grandinetti dell'Anpi di Grugliasco.

EVENTI | 11 dicembre 2019, 18:59

Nella zona ovest arriva il Buy Bike: la campagna su due ruote per aiutare il commercio di vicinato

Domenica 15 dicembre Grugliasco e Collegno si animeranno con un flash mob per fare acquisti in bicicletta

Le città della zona ovest di Torino si preparano al Natale, e quest'anno hanno scelto di farlo in modo originale: in sella a una bici. Domenica 15 dicembre **Grugliasco** e **Collegno** si animeranno con il "Buy Bike", un flash mob su due ruote per fare acquisti per le feste in bicicletta. Un aiuto per l'ambiente, ma anche per il commercio di vicinato, che parte da piazza 66 Martiri a Grugliasco e che arriverà sul viale XXIV Maggio di Collegno.

"Buy Bike è una delle azioni del progetto Vivo, con cui stiamo sensibilizzando le coscienze di tantissimi ma stiamo anche e soprattutto convincendo le persone a lasciare almeno qualche volta l'auto a casa - ha spiegato l'assessore **Gianluca Treccarichi** -. Veniamo dall'incredibile successo di Bogia, grazie a cui tantissimi cittadini della zona ovest stanno pedalando e guadagnando: la mobilità sostenibile aiuta tutti e aumenta la qualità della vita".

Il flash mob, che prenderà il via alle ore 15,30, sarà realizzato con il supporto delle città di Collegno e di Grugliasco e con le associazioni Legambiente Collegno e Rivoli, Grugliaschiamo, GreenTo, Flab e Bike To Work. Un'occasione, dunque, non solo per agevolare e invogliare gli spostamenti su due ruote, ma anche per lanciare "Buy Bike - Negozio amico di bici", la campagna per avvicinare ciclisti e commercio locale.

"Le persone che vanno in bici aiutano l'economia locale, si fermano più spesso a fare acquisti nei piccoli negozi, occupano meno spazio urbano, risparmiano carburante e possono investire un acquisti

di qualità - ha dichiarato il sindaco **Francesco Casciano** -. Dobbiamo combattere lo stereotipo secondo cui il commercio vive grazie alle auto: non è così e domenica saremo in sella per ricordarlo a tutti".

Ancora una volta una mobilità sostenibile che si sposa con le festività che stanno per arrivare, per "aiutare i piccoli commercianti con misure concrete - ha affermato l'assessore **Enrico Manfredi** -. Fare acquisti in bici premia i piccoli commercianti molto più di chi utilizza le auto: Buy Bike promuove questo comportamento virtuoso e promuove la spesa sotto casa".

Oggi l'addio a Vigiu Un pezzo di storia dal cuore grande

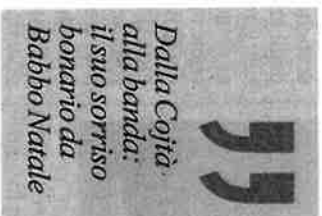
di PAOLO PACCO

GRUGLIASCO - Saranno sicuramente in tanti oggi pomeriggio alle 14.30 nella chiesa di San Cassiano a stringersi intorno ai famigliari di Luigi Secco, per tutti "Vigiu", che si è spento mercoledì scorso a 76 anni. Anima della banda musicale e del gruppo delle majorettes che lo affianca, tra i fondatori della Cojta Grugliascheisa, "ambasciatore" nei comuni gemellati di Echitrolles e Kimberley e volto amato da generazioni di bimbi grugliaschesi per cui aveva indossato per anni i panni di Babbo Natale.

Dalla sua aveva una simpatia imata ed un "physique du role" ideale ad iniziare dalla fluente barba bianca. Soltanto due anni fa aveva sbaragliato 1700 candidati diventando il primo Santa Claus ufficiale del centro commerciale Mondojuve di Nichelino. «Ho fatto il libraio per cinquanti anni - raccontò proprio in quell'occasione subito dopo l'elezione - Penso che si possa diventare degli intellettuali anche solo vivendo in mezzo ai libri,

toccandoli e spostandoli ogni giorno. Mi è sempre piaciuto indossare i panni di Santa Claus ma questo è il primo anno in cui riceverò uno "stipendio"».

E con quel compenso ricevette per dieci giorni di tour de force, sperava di poter dare una mano anche alla banda musicale di cui faceva parte ed era stato uno dei fondatori. Lascia la moglie Rosanna, i tre figli Stefania, Gianluigi e Maria Chiara e i due nipotini Arturo e Minerva. Soltanto pochi giorni fa, pur provato dalla malattia contro cui stava lottando da tempo, aveva suonato il clarino insieme agli altri musicisti della banda che



aveva accompagnato i funerali del presidente dell'Anpi, Antonio Falbo.

«Se ne va una bandiera della nostra città, perché ha lasciato segni profondi nella vita culturale, associativa e amministrativa - ricorda commosso il sindaco Roberto Montà - Era il nostro ambasciatore nelle città gemellate e ci ha insegnato che i confini e le barriere erano solo un po' di strada in più da fare per incontrare nuovi amici e persone con cui condividere valori e voglia di stare insieme. Mi piace ri-



Luigi Secco si è spento mercoledì scorso a 76 anni. Era un volto conosciutissimo a Grugliasco e non solo. Due anni fa aveva sbaragliato la concorrenza di 1700 candidati diventando il primo Babbo Natale ufficiale del centro commerciale Mondojuve di Nichelino

cordare anche il periodo in cui Vigiu è stato consigliere comunale, all'inizio degli anni '90 quando riuscì a portare i valori della comunità grugliaschese in Francia, a Echitrolles, dove è diventato anche cittadino onorario, e nel Regno Unito, a Kimberley».

Bellissimo anche il ricordo della banda musicale. «Ci hai sempre abitato a grandi colpi di scena, ma questa volta ci hai proprio colti tutti di sorpresa. La grande famiglia del Corpo Musicale di Grugliasco oggi ha perso il suo capo famiglia e si stringe commossa al dolore immenso dei tuoi figli e dei tuoi cari. La nostra bacheca dei ricordi rimarrà per sempre piena di tutti i colori e i sorrisi che in questi anni hai saputo sapientemente intrecciare con la tua enorme saggezza. Proviamo ancora una volta con la musica,

come ci hai insegnato tu, a riportare il sorriso sui volti rigati dalle lacrime delle tante persone che ti vogliono bene». Pensieri pieni di riconoscenza arrivano anche dalla Cojta Grugliascheisa. «Tutta l'associazione della quale sei stato promotore e fondatore nel 1984, ti vuole ricordare così, caro Luigi, con un sorriso e con il "Fé bin tut" che hai messo in pratica giornalmente in tutti i tuoi interessi e con i tuoi cari, ai quali siamo sinceramente vicini. Ci mancherai molto, ma siamo certi che un giorno torneremo ancora a scherzare insieme». «Con te se ne va la colonna portante della Città e del suo corpo musicale - lo ricorda anche il gruppo delle majorettes - Chi ti ha conosciuto, porterà sempre nel cuore il ricordo della tua contagiosa allegria. Buon viaggio Vigiu».

Tu si que vales: mini acrobati in finale



GRUGLIASCO - I giovanissimi atleti della Ginnastica Grugliasco saranno protagonisti della finalissima di "Tu si que vales" che andrà in onda in diretta domani sera a partire dalle 21,20 su Canale5. Dopo aver offerto una splendida performance nella puntata dello scorso 30 novembre, convincendo tutti e quattro i giudici ed incassando un ottimo 97 per cento dal pubblico, sono stati inseriti tra le 16 esibizioni che si contenderanno il premio di 100mila euro. Trattandosi di una gara "live", questa volta non saranno solo i pareri di Gerry Scotti, Teo Mammucari, Maria De Filippi e Rudy Zerbi a decretare il vincitore ma conteranno anche i voti dei telespettatori. Davvero una bella soddisfazione per la società sportiva che festeggia quest'anno il ventennale della sua fondazione. Oltre che operare a Grugliasco, è presente anche nelle scuole dell'infanzia di Torino e provincia svolgendo corsi di gioco-motricità, nelle primarie e nelle

secondarie per svolgere attività più impegnative come ginnastica artistica femminile e maschile, ginnastica acrobatica sia a livello amatoriale che agonistico nazionale e internazionale. L'associazione partecipa alle iniziative promozionali e ai diversi Campionati regionali e nazionali dove colleziona ottimi risultati. 120 titoli nazionali e 12 titoli di società campione d'Italia nella ginnastica acrobatica. La società grugliaschese è stata protagonista in quattro edizioni dei Campionati europei promossi dall'Unione europea delle ginnastiche. Atleti e tecnici hanno raggiunto ben quattro volte le finali. Non sono mancate le occasioni che hanno visto l'associazione portare nelle piazze, nei teatri, nelle palestre le proprie esibizioni con i propri atleti. Nel 2016 hanno anche preso parte allo show di Canale 5 "Italia's got talent" raggiungendo la finale e aggiudicandosi il quarto posto con la squadra agonistica di ginnastica acrobatica.

Incidente sul cavalcavia: motociclista fuori pericolo

GRUGLIASCO - Se l'è vista davvero brutta il motociclista torinese che mercoledì scorso poco dopo le 16 ha tamponato violentemente un'auto che lo precedeva sul cavalcavia in strada Antica di Grugliasco non lontano dal centro commerciale Le Gru. A.A. 38enne italiano stava procedendo in direzione verso il centro città in sella ad una Aprilia



1100. Da via Dante Alighieri proveniva invece una Suzuki Vitara che si è immessa viaggiando nella stessa direzione. L'urto è stato inevitabile e violento. Il centauro è stato sbalzato di alcuni metri andando a sbattere sull'asfalto. Immediatamente soccorso, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale Cto di Torino. I sanitari gli hanno riscontrato diverse lesioni, sciogliendo poi serata per lui una prognosi di 90 giorni. Illesa, invece, la donna al volante del fuoristrada, N.C., un'italiana di 66 anni residente Collegno. Sul posto, oltre ai sanitari del 118, sono intervenuti gli agenti della polizia locale di Grugliasco cui spetterà ora il compito di ricostruire la dinamica dell'incidente ed attribuire eventuali responsabilità ai due conducenti.

■ **Grugliasco** Il Babbo Natale che amava la musica della banda

Per tutti era stato semplicemente il Babbo Natale di Mondo Juve. Luigi Secco, conosciuto da tutti come Vigiù, è morto a 76 anni dopo aver sofferto per un brutto male. Viveva a Grugliasco dove aveva dedicato la sua vita al volontariato. Due anni fa era

stato il vincitore delle selezioni per vestire i panni di Babbo Natale per MondoJuve. Con quel compenso aveva voluto aiutare la Banda Musicale di Grugliasco, di cui faceva parte (era stato anche tra i fondatori dello storico gruppo). Perché la musica era



la sua più grande passione. «Era una persona buona, sincera, sempre disponibile — spiega chi lo conosceva —. Pronto sempre a fare del bene senza voler nulla in cambio. Un pilastro e punto di riferimento per l'intera comunità». Apparteneva ad una famiglia, già i nonni

vivevano in città. Legato molto a Grugliasco aveva deciso di mettersi in gioco e candidarsi nel '94 alle elezioni politiche, nella lista del Pds diventando consigliere comunale. Una persona umile e gentile che mancherà a tutti». (f. ru.)

Sicurezza: a Grugliasco parte il «Controllo di comunità»

PATRIZIO ROMANO

PUBBLICATO IL

16 Dicembre 2019

ULTIMA MODIFICA

16 Dicembre 2019 9:12

GRUGLIASCO (TORINO). Bisogno di sicurezza? A Grugliasco si parte con il «Controllo di comunità». Si chiama così il progetto che nasce dal bisogno di sicurezza da parte dei cittadini. «Molti miei concittadini hanno la percezione di un forte aumento di furti e truffe - ammette il sindaco Roberto Montà -, le forze dell'ordine in verità mi confidano che i dati sono in linea con il passato anzi in diminuzione. Tuttavia il problema esiste e non posso non tenere conto di questo comune sentire dei residenti e perciò ho dato il via a questo progetto». Progetto che è già a buon punto.

«La sperimentazione partirà con l'avvio del Piano periferie dal quartiere Fabbrichetta, quello più oggetto di furti e truffe - conferma - e poi al Gerbido: la prima più popolosa e centrale e la seconda più periferica e meno abitata. Per avere così due situazioni differenti».

Un piano di automutuo aiuto che però non dovrebbe essere «casalingo» come quelli già in atto in alcuni comuni. «Ma i responsabili si formano su cosa va segnalato e cosa non - spiega il sindaco -. I coordinatori sono istruiti con dei corsi svolti dal Comune, polizia locale e forze dell'ordine e anche dopo partecipano a degli incontri per tenere il dialogo con le forze dell'ordine e anche un interscambio di informazioni». Ovviamente nulla di più lontano dalle «ronde». «Assolutamente - garantisce Montà -, l'intervento dei cittadini è solo quello di segnalare situazioni di pericolo o di rischio. Anche perché non mi piace per nulla l'idea che lo Stato appalti a terzi la sicurezza, che è uno dei suoi compiti e che demanda a persone preparate e competenti».

ECONOMIA NORD-OVEST



La tangenziale di Torino è al centro di un complesso risiko autostradale che si deciderà nel 2020

L'idea del polo pubblico da affiancare al gruppo Gavio nella gestione di tangenziale, A5, A21 e A32

Un'alleanza tra gli enti locali per il futuro delle autostrade

RETROSCENA

MAURIZIO TROPEANO

Le istituzioni vogliono provare a mantenere una presenza pubblica significativa nelle società che dovranno gestire la tangenziale di Torino con la diramazione verso Aosta, l'autostrada Torino-Piacenza o che stanno gestendo la Torino-Bardonecchia e il traforo del Frejus. Collegamenti che potrebbero far capo a un unico concessionario: il gruppo Gavio.

È un rischio che si gioca in due tempi e inizierà domani con la riunione del Consiglio metropolitano. È l'ex Provincia, infatti, che in questo momento può svolgere una funzione diraccordo con Anas, Comune di Torino e Regione, gli altri soggetti coinvolti.

Il primo step ha messo d'accordo

Movimento 5 Stelle, centrosinistra e centrodestra: l'ex Provincia accetterà l'offerta irrevocabile, con scadenza il 31 dicembre, presentata da Astm (società del gruppo Gavio) che prevede l'acquisto della quota di proprietà della Città metropolitana in Ativa, la società che gestisce la tangenziale, in cambio di un pacchetto di azioni nella nuova società che, in caso di vittoria della gara pubblica, gestirà il sistema tangenziale e la Torino-Piacenza. L'accordo di permuta scatterà solo in caso di vittoria della gara pubblica e riconosce all'ex Provincia un posto nel futuro consiglio d'amministrazione con voto doppio e la nomina di un sindaco effettivo e di un supplente. Resta invece da definire il prezzo delle azioni. Si parte da una prima offerta di 16 milioni ma la cifra finale sarà determinata da un advisor esterno. Il secondo passag-

gio è più complesso perché coinvolge anche Anas e Comune di Torino che con la Città metropolitana hanno la maggioranza assoluta in Sitalf, società che gestisce la A32 e nella quale il gruppo Gavio è di recente salito al 48% rilevando anche la quota di Mattioda. In passato gli enti pubblici locali avevano venduto le loro quote ad Anas, senza gara. Una procedura bocciata dal Consiglio di Stato che, accogliendo il ricorso del gruppo Gavio, ha azzerato la situazione.

Nella riunione dei capigruppo in Città metropolitana, che si è svolta la scorsa settimana, Pd e 5s si sono trovati d'accordo sulla necessità di bloccare la vendita chiedendo a Comune e Anas di fare altrettanto con l'obiettivo di mantenere la maggioranza in mano pubblica. L'emendamento è stato presentato dal capogruppo grillino Dimitri De Vita e ha subito

trovato una sponda nei dem. La sindaca invece, ha assoluta esigenza di confermare la procedura di vendita altrimenti dovrebbe restituire ad Anas i circa 40 milioni incassati. In caso contrario avrebbe difficoltà a far quadrare il bilancio.

Se così stanno le cose, allora, diventa difficile immaginare

Il risiko inizia domani con la riunione del Consiglio Metropolitano

che Appendino possa votare quel documento, e farlo votare dai consiglieri grillini in Città metropolitana. Si spiega così, allora, perché Roberto Montà, capogruppo del Pd, abbia messo a punto una mozione che impegna la Città metropolitana a non vendere la sua

partecipazione perché strategica e «perché le prospettive economiche di Sitalf nel medio lungo periodo sono ritenute buone e remunerative». Infatti, in Val Susa verrebbe dirottato il traffico merci dal traforo del Monte Bianco che dovrebbe chiudere per manutenzione nei prossimi anni. La mozione potrebbe trovare l'appoggio dei consiglieri del centrodestra e così si vincolerebbe comunque la sindaca.

A oggi, però, nessuno sta cercando lo scontro. Una possibile soluzione potrebbe arrivare dal coinvolgimento della Regione. A Palazzo Lascaris, se fosse necessario, Alberto Avetta, consigliere del Pd anche in Città metropolitana, potrebbe portare avanti quell'istanza anche se il presidente Alberto Cirio, all'inizio del suo mandato, aveva dichiarato interesse e disponibilità sull'intervento di soggetti pubblici nella gestione delle società autostradali. Un punto di vista confermato dall'assessore ai Trasporti, Marco Gabusi.

Resta da capire che cosa farà Anas. La società controllata da Fs ha sicuramente interesse a non veder deprezzato il valore delle sue quote. Dunque se Torino si rivolgerà al mercato, Anas farà altrettanto. Quel che è certo, però, è che il mondo politico non vedrebbe di buon occhio un'operazione

16 milioni

È l'offerta del gruppo Gavio per acquistare le quote di Ativa (società che gestisce la tangenziale) attualmente in mano a Città metropolitana

52%

La maggioranza pubblica in Sitalf è in mano pubblica ma c'è il rebus della vendita delle quote di Torino ed ex Provincia ad Anas, stoppata dalla magistratura

40

1 milioni incassati dalla vendita della sua partecipazione in Sitalf da Torino. Solidi che la città potrebbe dover restituire

che potrebbe permettere a gruppo Gavio di diventare azionista di maggioranza de traforo del Frejus, soprattutto dopo le polemiche che hanno coinvolto i concessionari sulla mancata sicurezza e la manutenzione di viadotti e autostrade a seguito del crollo del ponte Morandi (dove c'entra per Autostrade per l'Italia) o del viadotto sulla Torino-Savona e della voragine sulla Torino-Piacenza (Gavio).

Nel giorni scorsi la sindaca ha affrontato la questione con la ministra delle Infrastrutture, Paola De Micheli ma non sembra si sia arrivati a una soluzione condivisa. Anzi, il Pd piemontese, o almeno una sua parte, punta a confermare la presenza pubblica nelle autostrade. È ieri Davide Gariglio, deputato Pd, ha chiesto l'audizione dei vertici di Anas in commissione Trasporti.

Le grandi manovre, dunque, sono iniziate ma dovranno concludersi entro il 1 gennaio quando scadrà il tempo concesso dal Consiglio di Stato agli enti pubblici per decidere se vendere le quote in Sitalf, mantenerle oppure dar vita ad una nuova in cui farle conferire maggiori coinvolgendo la Regione per poi trattare con il gruppo Gavio il peso e il ruolo di pubblico nelle autostrade.

Travolto sul ciglio della provinciale

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Lo hanno trovato ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, in un fossato sul ciglio della provinciale 143 non lontano dalla Palazzina di caccia di Stupinigi.

Alessandro Semeraro, 46 anni, non era rientrato a casa domenica sera, ed i famigliari avevano subito avvertito le forze dell'ordine. Proprio mentre i carabinieri della compagnia di Rivoli e quelli della stazione cittadina davano inizio alle ricerche, un 65enne di Cumiana al volante di una Citroen C3 che stava percorrendo la provinciale in direzione di Orbassano si accorge di aver urtato qualcosa in quel tratto privo di illuminazione e quindi dove è difficile scorgere qualcosa che non sia illuminato dai fari. L'uomo si ferma, dà un'occhiata intorno ma non vede praticamente nulla e non riesce a capire cosa sia successo. Chiama quindi il 112 per segnalare quello che lui presumeva essere stato l'investimento di un cinghiale o di un altro animale selvatico.

Una pattuglia della compagnia di Moncalieri effettua un primo sopralluogo nella zona, che dà però esito negativo. Le ricerche riprendono poi ieri mattina anche seguendo le indicazioni dell'automobilista che si trovava al volante ma non era così sicuro del punto in cui fosse avvenuto l'impatto. Setacciando il fossato che costeggia la carreggiata, i carabinieri si imbattono quindi nel corpo senza vita di un uomo. Sul posto arriva così anche il medico legale che, ad un primo esame, stabilisce che il decesso è avvenuto a causa di un "trauma cranico con ferita

”
Tragedia nella notte vicino a Stupinigi: il corpo trovato il giorno dopo



lacero-contusa": lesioni compatibili quindi con l'urto contro un'auto.

La vicenda viene quindi ben presto ricostruita anche perché non lontano viene ritrovata anche l'auto di

Alessandro Semeraro: parcheggiata regolarmente su un piazzola di sosta e chiusa a chiave. La salma viene trasportata presso le camere mortuarie del cimitero di Nichelino dove resterà

a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il 65 di Cumiana viene quindi indagato con l'accusa di omicidio stradale. Resta da chiarire per quale motivo, una volta allontanatosi dalla sua abitazione di Grugliasco, l'uomo abbia quindi raggiunto la zona della Palazzina di Caccia, dove ha lasciato l'auto, e si sia incamminato sul ciglio della strada in un tratto privo di marciapiede, dove la visibilità è ridotta al minimo a causa dell'assenza dell'illuminazione. È probabile che venga disposta l'autopsia per provare a capire come siano andate esattamente le cose.

Giovedì open day al Majorana: si riparte a metà gennaio

GRUGLIASCO - Proseguono gli open day dell'Iti Majorana con corsi sia diurni che serali in informatica telecomunicazioni, robotica elettronica automazione, chimica biotecnologie materiali. Il secondo appuntamento, in via Baracca 80, è giovedì alle 18 quindi sabato 18 gennaio 2020 alle 15 e giovedì 23 gennaio alle 18. La durata degli incontri è di circa due ore. Per informazioni: www.itismajo.it; 011/4113334.

Fiabe animate, c'è l'ultimo appuntamento dell'anno

GRUGLIASCO - Ultimo appuntamento dell'anno con le Fiabe animate, il progetto che coinvolge non solo le famiglie e i giovani del territorio, ma anche le associazioni e gli enti che lo vivono: Lesna2000,



parrocchia Santo Spirito, circolo ricreativo Gerbido e la biblioteca. Oggi a partire dalle 16,30 in via Somalia 2 a borgata Lesna. Prossimi appuntamenti il 14 e 21 gennaio, 4 e 11 febbraio a Gerbido.

Orari festivi in municipio

GRUGLIASCO - Oggi e poi ancora il 17, 24 e 31 dicembre lo Sportello polifunzionale, il Suap e il Sue, Uffici politiche attive del lavoro, scuola, casa, sicurezza sociale, sport, cultura, uffici tributi, cimitero, viabilità, fognature e bealere, aree verdi, opere di urbanizzazione, trasporti, pubblicità, pubblica illuminazione, ambiente, orti urbani saranno aperti al pubblico dalle 8,30 alle 13. Fino al 3 gennaio lo Sportello della città sarà aperto il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 8,30 alle 15,45; il mercoledì dalle 8,30 alle 12,45. Sarà chiuso il 25 e 26 dicembre e l'1 e il 6 gennaio. Fino al 3 gennaio lo Sportello polifunzionale osserverà l'orario ridotto dalle 8,30 alle 12,45 e, oltre a chiudere alle 12,45 nei martedì del periodo natalizio, sarà chiuso il 26 dicembre, l'1 e il 6 gennaio, ma aperto il 26 dicembre e il 5 gennaio dalle 9 alle 12, esclusivamente per le denunce di nascita e di morte.

Cafè Alzheimer al lunedì: e giovedì cena di Natale

GRUGLIASCO - Il centro diurno "Oasi" della cooperativa "Il Margine" organizza il nuovo servizio "Knit café Alzheimer", realizzando un luogo di incontro per anziani, malati di Alzheimer o affetti da altre demenze e per i loro familiari. Gli incontri di svolgeranno ogni terzo lunedì del mese da novembre a giugno presso il bar "Le Serre" in via Spanna 1-4. Questo progetto prevede l'utilizzo di un luogo d'incontro, per gli anziani, per i malati di Alzheimer o affetti da altre demenze e per i loro familiari. Un ambiente frequentato dai cittadini, sereno e conviviale, dove si possa trascorre piacevolmente il tempo. Attraverso un tecnico occupazionale verranno proposte attività manuali, mirate al singolo individuo, come lavorare ai ferri/uncinetto, produrre piccoli gioielli; attività che consentono di ridurre lo stress e permettono talvolta di recuperare o mantenere alcune autonomie funzionali. Il materiale necessario al laboratorio verrà fornito dal gruppo di lavoro. I familiari dovranno accompagnare gli anziani o le persone affette da demenze, perché lo knit café, attraverso la presenza di operatori socio sanitari, del tecnico occupazionale e dei care giver (almeno due per ogni incontro), diventa uno strumento utile per fornire indicazioni, per orientare chi si avvicina a questa nuova realtà, per capire a quali enti ci si può rivolgere; per dare informazioni sui passi da compiere durante l'evoluzione della malattia. In questo modo la rete sociale positiva, produce automaticamente un senso di appartenenza e di riconoscimento. Giovedì, presso il salone civico di viale Radich 6, ci sarà la cena di Natale della cooperativa Il Margine. Tutti i partecipanti dovranno preoccuparsi di portare il cibo e tutto il materiale che servirà per addobbare e apparecchiare la tavola.

GRUGLIASCO

Trovato un furgone carico di vino rubato

→ È stato ritrovato nei giorni scorsi dalla polizia locale un autocarro rubato carico di casse di vino. Il furgone si trovava in un parcheggio in via San Firmino ed è stato notato dagli agenti perché aveva uno pneumatico a terra: dai controlli è risultato essere di provenienza furiva. All'interno, il furgone traboccava di casse di vino, soprattutto Pinot grigio, anche queste poi risultate rubate alcuni giorni prima in una ditta di produzione di vino in provincia di Pistoia, così come il furgone stesso. La refurtiva è stata quindi restituita al legittimo proprietario.

to **CRONACAQUI**

venerdì 20 dicembre 2019

GRUGLIASCO

Spaccata nella notte, razzia in profumeria



GRUGLIASCO - Spaccata, nella notte fra mercoledì e giovedì, al negozio "Emozione Profumi" di via Carolina Spanna. I ladri, probabilmente con un mazzo, hanno spaccato la vetrina, per poi razzare profumi e oggetti per la cosmesi a volontà. Il bottino è ancora in fase di quantificazione. Sul caso indagano i carabinieri della compagnia di Rivoli: non si esclude possa essere un furto su commissione, specie vista la vicinanza con le festività

natalizie. «Vogliamo ringraziare chi, questa notte, ha colpito la nostra casa. La nostra vita quotidiana», scrivono ironicamente su Facebook le titolari. «Confido nelle telecamere del nostro sistema di videosorveglianza comunale, presenti in centro e nella via, in modo tale da dare una preziosa mano all'attività di indagine dei carabinieri» commenta il sindaco di Grugliasco, Roberto Morà.

[c.m.]

Luna nuova - venerdì 20 dicembre 2019

Il coro rock formato da 100 elementi canta Queen e U2 per Altrodomani

di DANIELE FENOGLIO

GRUGLIASCO - Unconcerto di Natale rock. Lo propone Altrodomani Onlus venerdì 20 dicembre alle 21 al teatro Le Serre (via Tiziano Lanza 31).

Un coro rock formato da 100 elementi e una band che suona dal vivo costituiscono l'appuntamento natalizio che segna la chiusura delle attività annuali di Altrodomani Onlus, che come ogni fine anno propone un concerto-evento.

In scena anche i Vocal eXcess di Torino. Il primo coro italiano che ha nel proprio Dna musicalità rock e pop in lingua inglese con brani dei Queen, Beatles, Rolling Stones, U2, Blur, Ramones, David Bowie, Imagine Dragons, Ac/Dc, Nirvana, Oasis, Police, Cure, Patì Smith e di molti altri artisti. Aprirà il concerto il musicista rock piemontese Bax The Electric Horseman.

La serata permetterà all'associazione di sensibilizzare circa le malattie

neuromuscolari (come distrofie muscolari, atrofie muscolari spinali, Sma e altre patologie) che colpiscono fin dalla tenera età. Stare vicino alle famiglie (soprattutto quelle di nuova diagnosi), far partecipare e divertire i ragazzi con varie iniziative, contribuire ad un utile scambio di conoscenze e battersi per la ricerca e l'assistenza: questo è in breve il lavoro

svolto in otto anni.

Altrodomani, nata a Nichelino nel 2011, è riuscita a sostenere progetti vari per oltre 80mila euro, molti dei quali con gli ospedali Regina Margherita e Molinette.

Durante il concerto sarà presente un banchetto informativo dell'associazione e saranno disponibili anche alcuni gadget e alcuni prodotti utili per i regali natalizi, miele, biscotti e birre artigianali. Il ricavato di questo evento contribuirà a sostenere i progetti dell'associazione.

Biglietti 12 euro adulti, 8 euro bambini fino a 12 anni, gratis fino a 5 anni. Info 344/3823968, segreteria@altrodomani.it o www.altrodomani.it



Negozi svuotato: «Non molliamo»

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Tecnicamente non si è trattato di una vera e propria "spaccata", dal momento che non è stata utilizzata un'auto come ariete per sfondare la vetrina. Ma i danni causati al negozio "Emozione Profumi" al centro commerciale "Le Serre" sono davvero ingenti. Probabilmente superiori all'ammontare del botino portato via dai ladri che sono entrati in azione poco dopo le 3 della notte tra mercoledì e giovedì. Servendosi di una mazza da cantiere hanno divelto la saracinesca e forzato poi la porta di ingresso. Una volta dentro lo show room hanno fatto razzia di prodotti cosmetici e profumi presenti sugli scaffali.

”
Spaccata nella notte alle Serre. Ma le titolari tengono aperto fino a Natale

Un'azione fulminea durata una manciata di minuti mentre i residenti nella zona venivano risvegliati di soprassalto dalla sirena d'allarme. Ed a farli fuggire è stato il tempestivo intervento dei carabinieri della stazione cittadina. Sul posto poco dopo si sono precipitate anche le due giovani titolari del negozio. E ieri mattina, nonostante la devastazione avvenuta nella notte, hanno tenuto regolarmente aperta la loro attività. Un duro colpo, soprattutto nel periodo forse più propizio dell'anno per esercizi commerciali di questo tipo. Per questo hanno deciso di tenere duro e andare avanti. Resteranno aperte con orario continuato fino alla vigilia di Natale.



La profumeria presa di mira dai ladri che sono entrati in azione poco dopo le 3 di ieri mattina. Subito partita una catena di solidarietà per le due titolari

E subito sui social è partita una catena di solidarietà, tra i commercianti non solo. L'invito è quello di fare i propri acquisti proprio nel negozio appena svaligiato, per manifestare in qualche modo la propria vicinanza. Sul fronte delle indagini, i carabinieri della compagnia di Rivoli che hanno effettuato i rilievi insieme ai colleghi della stazione di Grugliasco, stanno visionando i filmati ripresi dalla telecamere presenti nella zona. Alcune di loro potrebbero infatti aver catturato l'auto utilizzato per arri-

vare sul posto e poi dileguarsi dopo pochi minuti, o altri elementi utili a risalire all'identità dei malviventi. Da valutare eventuali analogie con colpi simili messi a segno nei mesi scorsi con la stessa tecnica.

Il raid dell'altra notte ha riacceso inevitabilmente le polemiche sulla percezione di insicurezza denunciata più volte dai titolari delle attività che si trovano all'interno del centro commerciale di via Spanna. «Il problema è che davvero il centro commerciale è abbandonato a se stesso - lamentano alcuni di loro -

e le sole telecamere installate dal complesso e dai negozianti non possono bastare, sarebbe necessario un intervento congiunto con l'amministrazione per poter in qualche modo tutelare questo posto che si trova anche in pieno centro e non restituisce per niente una bella immagine alla città. Comprendiamo che le spese siano molte e che il centro commerciale risulta essere privato ma i soli negozianti non possono sostenere quello che sta succedendo all'interno della struttura se sono da soli».

luna nuova - venerdì 20 dicembre 2019

Con l'Isola mercatino sold-out e brindisi a Le Gru

GRUGLIASCO

- Una volta tanto un mercato che chiude in anticipo non è una brutta notizia. Anzi, in questo caso significa che il successo dell'iniziativa ormai collaudata realizzata dall'Isola che non c'è, ancora una volta ha fatto centro. Inaugurato poco più di dieci giorni fa ha visto letteralmente andare a ruba tutte le creazioni realizzate dai ragazzi che frequentano l'associazione. Grazie ai visitatori passati a partire dall'8 dicembre in via Lanza, il mercatino natalizio ha così potuto chiudere i battenti ieri con tre giorni di anticipo rispetto alla scadenza prevista. Una bella soddisfazione per Marisa Nerone e per i tanti volontari che si alternano nell'assistenza durante le numerose attività organizzate durante l'anno. Come



l'invito ricevuto dal nuovo direttore del Carrefour del centro commerciale Le Gru, Michele De Luca che sabato scorso ha aperto le porte dei suoi uffici per uno scambio di auguri di fine anno.

Natale senza stipendio per i 70 addetti Massano?

GRUGLIASCO - Presidio dei lavoratori della Massano, l'azienda che si occupa di lavori stradali ed occupa una settantina di addetti nei due stabilimenti di strada del Portone 136 e Montanera nel cuneese. A causa dei ritardati pagamenti di alcuni interventi effettuati nei mesi scorsi, l'azienda si è trovata alle prese con una crisi di liquidità. La conseguenza più immediata



sono stati i mancati versamenti degli stipendi di ottobre e (fino al momento di novembre) nonché della tredicesima. «L'azienda vuole accedere a una procedura di ristrutturazione del credito - spiega Stefano Ponzuoli della Fillea Cgil - Nel campo dell'edilizia, i lavoratori ricevono la tredicesima dalla cassa edile se l'azienda la versa. La Massano però, non ha versato, ma fortunatamente qui a Torino abbiamo un fondo di solidarietà che serve ad aiutare i lavoratori di queste ditte in crisi e martedì scorso l'hanno ricevuta ma degli stipendi di novembre e dicembre al momento non c'è traccia. Differente, invece, la situazione a Montanera: questo fondo di solidarietà non c'è». L'azienda assicura che entro la fine del mese dovrebbe farcela a versare. Ma se dovesse presentare la richiesta di ammissione a un pre-concordato tutti quei crediti finiranno o nel concordato o nella ristrutturazione del debito e i lavoratori non sanno quando li vedranno.

Poliambulatorio, orari festivi

GRUGLIASCO - In occasione delle festività natalizie, i servizi dell'Asl To3 seguiranno orari differenti. Presso il poliambulatorio di via Tiziano Lanza 52, le attività amministrative saranno sospese dal 23 dicembre fino al 3 gennaio 2020. Il centro prelievi, invece, garantisce il servizio con l'accoglienza di 50 accessi più corsia preferenziale nelle giornate del 2 e del 3 gennaio.

Da lunedì il nido è chiuso

GRUGLIASCO - Come da calendario scolastico, il nido Allende resterà chiuso dal 23 dicembre al 6 gennaio 2020 compreso. La riapertura è prevista per martedì 7 gennaio con il consueto orario. Anche la segreteria osserverà le stesse chiusure del nido; pertanto per qualsiasi informazione è possibile contattare i servizi dell'area educativa del Comune ai seguenti numeri: 011/4013324 e 011/4013345.

Domenica presepe aperto

GRUGLIASCO - Domenica, dalle 15, presso il parco culturale Le Serre si potranno visitare il presepe della pace, il Rimu (rifugio sotterraneo antiaereo) e il museo della Città a Villa Boriglione, gestiti dalla Cojta Grugliascheisa. Il Rimu chiuderà poi dal 29 dicembre al 5 gennaio e riaprirà straordinariamente sabato 11 gennaio. Da domenica 19 gennaio rimarrà aperto tutte le domeniche pomeriggio. Info: 345/8902198 - cojta@libero.it

Matera sbarca in Comune

GRUGLIASCO - Inaugura oggi alle 11,30 nell'area espositiva del Comune, la mostra "Bella Matera e la sua provincia", con le foto d'archivio del compianto Angelo Allegretti. Ad organizzarla l'associazione culturale lucana "Rocco Scotellaro" con il patrocinio delle città di Grugliasco e Matera ed in collaborazione con "Scatto Lucano" e il comitato civico per Gorgoglione. Sarà visitabile fino al 6 gennaio, dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 18 e il venerdì dalle 8,30 alle 16. Nel periodo natalizio si consiglia di chiamare lo 011/4013263 per verificare gli orari di apertura.

Furgone e vino erano rubati



GRUGLIASCO - Un furgone carico di bottiglie di vino. Mezzo e merce erano entrambi rubati qualche giorno fa in provincia di Pistoia. Lo hanno trovato mercoledì scorso gli agenti della polizia locale in un parcheggio nella zona di via San Firmino. Aveva un pneumatico a terra e quindi i vigili hanno voluto vederci chiaro. Dai controlli è così risultato rubato come le targhe che provenivano da un altro veicolo. La sorpresa per gli agenti è arrivata al momento dell'apertura del portellone: il furgone traboccava di casse di vino, soprattutto Pinot grigio. Gli accertamenti hanno condotto al furto sia del Fiat Ducato che delle bottiglie avvenuto qualche giorno prima presso una ditta di produzione e vendita di vino, in provincia di Pistoia. Il proprietario, contattato tempestivamente, ha pertanto organizzato in breve una trasferta a Grugliasco per recuperare furgone e refurtiva.

A Grugliasco

Un lettone gigantesco per le acrobazie dei talenti targati Cirko Vertigo

di Maura Sesia

Figure fantastiche o verosimili, protagonisti di una festa da sogno sul crinale tra realtà e immaginazione, giovani acrobati internazionali pieni di energia contagiosa. La Fatina del Natale, l'Eleganza, gli Ospiti d'Onore, il Tontolone, la Sognatrice, le Donne Dorate, l'Acrobata Saltatore, il Trascinatore di folle, l'Entusiasta, la Fanciulla, la Bionda, lo Sbadato, la Dolce Cilena, la Smemorata, la Sorridente: sono i diciassette personaggi che andranno a comporre i quadri di "Vertigo Christmas Show 2019" con la regia di Luisella Tamietto, le coreografie di Mutto e Duarte, i costumi di Agostino Porchietto, al Teatro Le Serre di Grugliasco da dopodomani (quasi esaurito ore 15.30 e 18.30) e poi il 28, 29, 31 dicembre, 1, 4, 5, 6 gennaio (spesso in doppia replica, per dettagli sugli orari www.cirkovertigo.com).

Una piccola storia cuce le acrobazie ed è quella del Natale in una casa dove si trova un imponente letto a baldacchino. «Il letto è una scatola magica, ma l'imbeccata è venuta dal nostro storico insegnante di discipline aeree Arian Miluka, che ci ha suggerito uno

— “ —
**Diciassette
figure
fantastiche
si alternano
in un'ampia
varietà
di esercizi
che vanno
dal trapezio
alla
giocoleria
E a saldare
il tutto c'è
l'umorismo**
— ” —

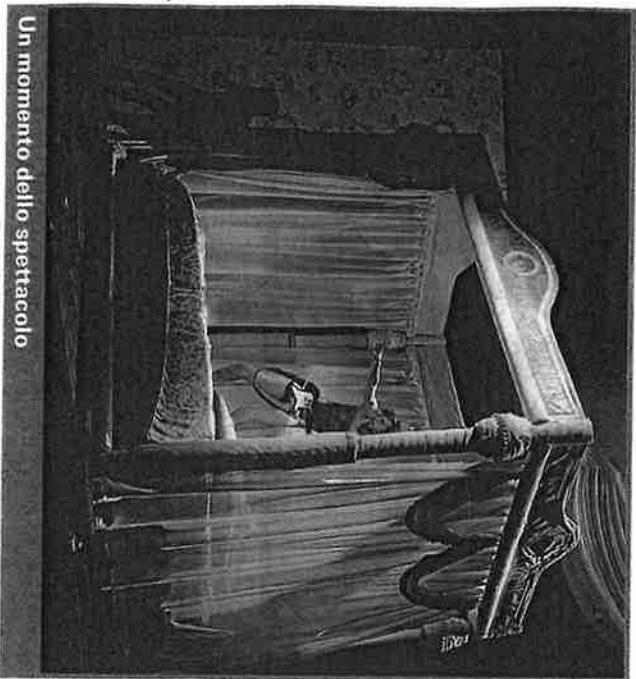
spunto letterario, la novella di Maupassant *Le Lit*» spiega il direttore di Fondazione Cirko Vertigo Paolo Stratta che firma lo spettacolo insieme a Tamietto. «Il merito dell'allestimento si deve a Luisella — continua Stratta — di mio ci sono le linee guida e l'idea scenica». Realizzata da Federico Bregolato, la scenografia consiste appunto in un grande letto che però si trasforma, diventa sipario, ora chiuso, ora aperto, una *boîte à joujoux* che diffonde meraviglia. «È un omaggio al circo in senso assoluto ed è frutto della scuderia Vertigo: le guest star sono prodotti speciali del nostro vivaio, Elisa Mutto e Alex Duarte», sottolinea Stratta.

Uno show in due tempi con numerose discipline aeree ma anche momenti di leggerezza e comicità, grazie alla verve surreale della regista, cofondatrice del duo "Le Sorelle Suburbe". Prima di arrivare al pubblico generico il lavoro ha affrontato una sorta di rodaggio ed è stato visto da duemila spettatori plaudenti, bambini e adolescenti delle scuole di Torino e provincia. «Alla fine degli spettacoli il cast risponde alle domande

Le Gru
**Religione e musica
con il coro gospel**

Per quattro volte alle 15, alle 16, alle 17 e alle 18 di oggi, la magia del Natale invade il centro commerciale Le Gru di Grugliasco: a portarla oltre alle luci e ai colori della festa è la musica del Sunshine Gospel Choir, il coro fondato e diretto da Alex Negro, che da oltre venti anni interpreta con originalità e passione la grande musica corale e religiosa afroamericana. Per l'occasione il coro proporrà quattro suggestive performance per scaldare ancora di più l'atmosfera natalizia. Diretto da Gianni Padovan, e con la pianista Sabrina Lofrese, il coro, coinvolgerà i visitatori con brani soprattutto della tradizione italiana. — g.c.

martedì 24 dicembre 2019



Un momento dello spettacolo

TEATRO LE SERRE Lo spettacolo più caldo dell'anno andrà in scena dal 26 dicembre E al Cirko Vertigo le feste iniziano da Santo Stefano

→ Non c'è Natale senza Cirko Vertigo. Detto, fatto. Anche quest'anno in concomitanza delle feste, dal 26 dicembre al 6 gennaio, torna il "Vertigo Christmas Show" edizione 2019. Palcoscenico dello spettacolo sarà, come di consueto, il Teatro Le Serre di Grugliasco in via Lanza 31, quartier generale della compagnia. La regia dello spettacolo è affidata a Luisella Tamietto delle Sorelle Suburbe, mentre le coreografie portano la firma di Elisa Mutto e Alex Duarte. Agostino Porchietto ha invece curato i costumi e Federico Bregolato la scenografia. L'atmosfera è quasi disneyana. Sorretta sulle ali della fantasia, fino al labilissimo e incerto confine dove

il sogno incontra la realtà. La scena ruota intorno ad un gruppo di giovani amici che, come sempre, si ritrovano per festeggiare insieme il Natale, in una casa sfarzosa nella quale la stanza da letto è sormontata da un sontuoso giaciglio a baldacchino. In questa magione fatata, la realtà va a braccetto con la fantasia.

E così accanto ad amori ed amicizie, si ritrovano personaggi irreali tra sparizioni di oggetti ed improvvise apparizioni. Per citare l'autore "Don Camillo", Giovannino Guareschi, "favole che sembrano storie vere o storie vere che sembrano favole: Difficile poterlo stabilire".

Si cade così in un gioioso e immagi-

nifico, dormiveglia in cui le sensazioni si confondono. Il Grande Sogno del Natale, caro a tanta letteratura e al cinema da almeno duecento anni, viene riletto in questo caso con i valori del circo. Un'arte che accoglie ed include, trasformando le differenze in una risorsa anziché una difficoltà, amore, amicizia, ma anche rivalità e sfida. Queste sono le parole chiave dell'allestimento natalizio. Sentimenti che sul palco si traducono in acrobazie e prodezze di ogni tipo, dalle quali sarà impossibile distarsi (informazioni, orari e prezzi, sono disponibili sul sito www.cirkovertigo.com).

Gerardo Mirarchi

Da gennaio iscrizioni alla Baracca

di PAOLO PACCO

GRUGLIASCO - Dopo i rinvi e le polemiche dei mesi scorsi ora c'è una data. Dal 7 gennaio 2020 sarà possibile iscrivere i propri figli alla nuova scuola primaria Baracca e della materna

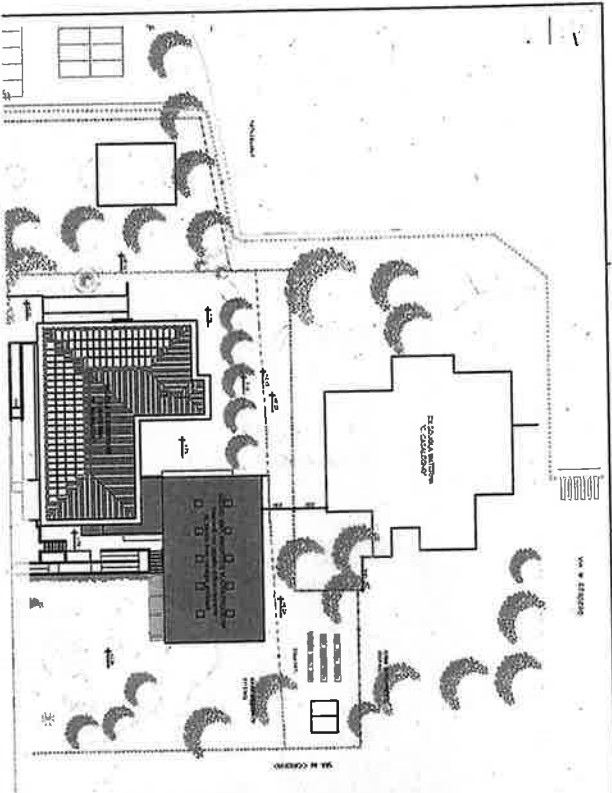
Casalegno in via Don Bordinio al Gerbido, quelle che inaugureranno a settembre del 2021 dopo i lavori di restyling al via entro la fine del prossimo mese di febbraio.

”
Restyling al via
Sarà ultimato
nel 2021, nuovi
spazi per oltre
200 bambini

Cantiere che in un primo tempo avrebbe dovuto partire nel luglio scorso con la prospettiva di terminare entro la fine del 2020. «I tempi un po' più lunghi del previsto, che sono stati necessari per ottenere le approvazioni degli enti

finanziatori - sottolinea il sindaco Roberto Montà - saranno ripagati dalla trasformazione complessiva della borgata: un nuovo edificio scolastico a consumo energetico zero, una piazza pedonale e una palestra a disposizione dei cittadini. È necessario avere la consapevolezza che senza la scuola il territorio muore: manca l'aggregazione tra i giovani, mancano luoghi di incontro, si deprezzano le case, si perde il senso di comunità».

Su queste considerazioni il sindaco e assessore all'istruzione Emanuela Guarino basano la nuova richiesta di sacrifici alle famiglie che hanno i figli in età scolare. E a questi sacrifici hanno già risposto positivamente un gruppo di genitori che si sono fatti promotori di un appello alle altre famiglie: «Non lasciamo morire la scuola Baracca. Il vecchio edificio era fascente, quello nuovo e



ha partecipato ad un bando europeo sull'efficientamento energetico per gli edifici pubblici al fine di ottenere un finanziamento per coprire in parte l'investimento. Il costo a carico del

Comune sarà di circa 2 milioni di euro mentre il resto dei fondi arriveranno dalla Regione.

Accanto alla scuola rimessa a nuovo sarà realizzata anche una palestra. In questo caso l'inizio dei lavori è previsto per la primavera del prossimo anno con l'obiettivo di terminarli entro la fine del 2021 e consegnarla quindi in tempo per l'inizio dell'anno scolastico 2021-2022 che sarà il primo in cui le lezioni saranno svolte nel nuovo edificio.

Nel corso del 2020 inoltre partiranno anche i lavori per la realizzazione della nuova scuola Luxemburg e la demolizione della ex scuola Gramsci. Complessivamente tutti gli interventi riguardanti gli edifici scolastici costeranno complessivamente 15 milioni. «L'obiettivo - precisa il sindaco Montà - è quello di garantire strutture nuove ed efficienti energeticamente per i nostri figli e i nostri nipoti».

Map showing the location of the school complex (Z206) and a contact form for the Comune di Grugliasco. The form includes fields for name, address, phone, and email, and a section for 'PARTICOLARI' (Details) with a 'RISPOSTA' (Response) section.

Mobilità sostenibile: il Piano entra nel vivo

di MARCO GAVELLI

Entra nel vivo la stesura del cosiddetto Pums, il nuovo Piano urbano della mobilità sostenibile che la Città metropolitana e chiamata a redigere per

tutto il territorio torinese: l'ente ha organizzato mercoledì 18 dicembre a Torino, nell'auditorium di corso Inghilterra 7, un confronto con i tecnici e gli amministratori locali per individuare gli obiettivi e le sue priorità. Si tratta di un piano strategico di medio e lungo termine che deriva dall'attuazione di un decreto ministeriale e che dovrà essere aggiornato ogni cinque anni, essere coerente con la pianificazione territoriale, perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale e economica.

L'iter per la definizione del Pums è partito nello mese di maggio, con un primo incontro tra amministratori locali e tecnici esperti in materia. I successivi incontri di presentazione del processo di costruzione del Piano si sono svolti il 13 maggio a Rivarolo per la Zona omogenea 8 Canavese occidentale e per la Zona 9 Eporediese, il 14 maggio a Pinerolo per la

Zona 5 Pinerolese e la 6 Valli di Susa e Sangone, il 20 maggio a Chieri per la Zona 11 Chierese-Carnagiolese e il 19 giugno nella sede della Città metropolitana per la Zona 7 Cinacese-Valli di Lanzo e la 10 Chivassese. In autunno è stato istituito un comitato scientifico, composto da esperti dell'Università e del Politecnico di Torino, dell'Università Cattolica di Milano e dell'Universidad Politécnica de Catalunya, che sta accompagnando il percorso di redazione partecipata:

Il confronto sugli obiettivi e le priorità con la Città metropolitana

Il lungo iter terminerà nel 2021 con l'approvazione del Consiglio del Consiglio

esso prevede più fasi e terminerà nel 2021 con l'approvazione del Piano da parte del consiglio metropolitano. La prima fase del processo verte sulla definizione degli obiettivi: il comitato scientifico si è concentrato sulla

produzione di contributi utili ad illustrare meglio le ragioni del Piano e le sue finalità. Il comitato sta ora affrontando i punti fondamentali su cui esso si concentrerà: il sostegno a modalità e mezzi di trasporto a minore impatto

ambientale ed economico-sociale, per aumentare la vivibilità del territorio e il benessere degli utenti; l'adeguamento delle infrastrutture per ridurre l'incidentalità stradale e proteggere pedoni e ciclisti; la revisione del siste-

ma di mobilità in funzione dei nuovi poli attrattori, collocati sempre più nella cintura di Torino e sempre meno all'interno della città; il ripensamento degli spazi della mobilità esistenti, cercando di aumentare la loro qualità ambientale con le soluzioni innovative che l'attuale tecnologia offre; il continuo e accurato monitoraggio della pianificazione, per valutare la reale efficacia delle strategie e delle azioni messe in campo. Il 18 dicembre, nella sede di corso Inghilterra a Torino, il confronto ha avuto tutti questi temi come elementi di partenza, per condurre tra istituzioni, organizzazioni, associazioni e imprese del territorio gli obiettivi prioritari da perseguire all'interno di ciascuna delle undici Zone omogenee che compongono la Città metropolitana di Torino. I risultati dei forum saranno sviluppati durante le fasi successive di elaborazione del Piano, prima in strategie per raggiungere gli obiettivi delineati e infine in azioni ed interventi da adottare. Per saperne di più e per vedere le videointerviste ad alcuni esperti coinvolti nella redazione del Pums: <http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2019/pums/>.



Il sindaco della cintura ovest In autumnodramas in presentazione del progetto fogge/parla mobilità sostenibile

luna nuova - martedì 24 dicembre 2019

I nipoti svelano i segreti del digitale ai nonni



GRUGLIASCO - Anche quest'anno GrugliascoGiovani propone il Digital Divide: il percorso di alfabetizzazione sulle nuove tecnologie rivolto ai cittadini over 60. Il progetto, promosso dall'assessorato alle politiche giovanili, viene riproposto dopo il buon risultato delle scorse edizioni e rappresenta un'opportunità di formazione gratuita per tutti coloro che vogliono imparare ad utilizzare smartphone, pc e tablet. Il valore aggiunto di questa iniziativa è rappresentato dal fatto che sia pensata e gestita da giovani volontari, i cosiddetti "nativi digitali", che metteranno a disposizione le loro competenze e seguiranno in qualità di formatori-tutor gli iscritti, con un rapporto di uno a uno. Una modalità diversa da quella di altri corsi, scelta per facilitare l'apprendimento, perché permette di seguire con più attenzione i partecipanti, che potranno approfondire alcune tematiche più specifiche e costruire un percorso personalizzato con il proprio tutor. Il corso Digital Divide si articola in sei incontri, della durata di due ore ad incontro, e si svolgerà in due differenti borgate. Per partecipare è necessario iscriversi presso lo "Sportello polifunzionale", in piazza Matteotti 38, fino a lunedì 20 gennaio dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. Per ulteriori informazioni è possibile contattare GrugliascoGiovani (011/ 4013043 - grugliascogiovani@gmail.com) o recarsi direttamente allo "Sportello polifunzionale" durante gli orari di apertura.

Processo De Tomaso, è scontro sui risarcimenti

GRUGLIASCO - Dopo la sentenza di condanna di Gian Mario Rossignolo e degli altri imputati depositata lo scorso 19 giugno, i lavoratori De Tomaso già costituiti parte civile con l'assistenza delle avvocate Elena Poli e Silvia Ingegneri, hanno proposto appello incidentale a seguito degli appelli principali promossi dagli imputati. In primo grado il Tribunale ha riconosciuto la responsabilità degli imputati per i reati di bancarotta condannandoli alle pene di legge e al risarcimento dei danni subiti dalle parti civili costituite, tra le quali anche tutti i lavoratori organizzati dalla Fiom. Questa sentenza afferma un principio un risultato importante: viene riconosciuto che la malagestione ed il comportamento degli imputati hanno danneggiato i lavoratori. Il Tribunale tuttavia aveva rinviato la liquidazione dei danni al giudice civile, con cause da promuovere nei confronti dei singoli imputati dopo il passaggio in giudicato della sentenza penale di condanna. Gli appelli chiedono che la Corte d'appello confermi la condanna al risarcimento di tutti i danni (patrimoniali, alla professionalità, esistenziali e morali) e condanni gli imputati al pagamento di una somma "provvisoria" immediatamente esecutiva relativa ai risarcimenti richiesti dai lavoratori.

Lavori in corso nei giardini

GRUGLIASCO - Sono iniziati in questi giorni i lavori di risistemazione del giardino di via Baracca e del Bongiovanni, per un importo complessivo di circa 34 mila euro. Per quanto riguarda il giardino di via Baracca, l'intervento consiste nella rimozione dei percorsi in legno esistenti e ormai completamente deteriorati, che verranno trasformati in area a prato. Inoltre, verrà realizzato un vialetto di collegamento tra quello principale esistente e l'area giochi e ricostruito quello che collega il condominio adiacente, entrambi in cls. Infine si procederà con la sostituzione di cestini, panchine e fontana. Per quanto riguarda invece il giardino Bongiovanni, l'intervento consiste nella realizzazione di un rilevato in terra, al fine di modificare il deflusso delle acque nella parte sud-est, per contenere all'interno del giardino i mm di pioggia accumulati durante le forti precipitazioni. Detto rilevato verrà integrato in maniera armoniosa all'interno del giardino, sia per forma e dimensioni, sia per il fatto che verrà seminato e pertanto diventerà parte al manto erboso esistente.

Tombolata social housing

GRUGLIASCO - Il Comune, in collaborazione con la cooperativa Il Margine, organizza nel pomeriggio del 4 gennaio, una tombolata all'interno della sala social housing, in viale Radich, a borgata Paradiso. Si invitano tutti i partecipanti a portare dei piccoli regali da mettere in palio. Ingresso a partire dalle 15,30.

Sportello polifunzionale

GRUGLIASCO - A poco più di due anni dalla sua inaugurazione, lo Sportello polifunzionale si rifà il look. I cambiamenti riguardano la distribuzione degli spazi interni, resi più fruibili e funzionali per la cittadinanza. La seconda novità riguarda lo Sportello alla città, che ora ha un ufficio accessibile direttamente dall'atrio. Il terzo cambiamento riguarda lo Stato civile, che usufruisce di nuove postazioni distaccate dalle restanti seppur di pochi metri. In questo modo si garantisce una maggiore privacy.

Tutte le feste con Cirko Vertigo

di DANIELE FENOGLIO

GRUGLIASCO - Cirko Vertigo si prepara alle feste con due proposte. Al Caffè Müller di Torino e al teatro grugliaschese Le Serre di via Lanza 31.

Al Teatro Le Serre dal 26 dicembre al 6 gennaio va in scena il "Vertigo Christmas Show", che ripropone la magia del Natale con uno spettacolo che vola sulle ali fatate della fantasia per disegnare nuovi sogni da realizzare.

«È quale emozione più grande uno spettacolo può regalarci della libertà di volare tra sorprendenti apparizioni di personaggi quotidiani e irreali - spiegano gli autori Luisella Tannietto e Paolo Stratta - Un gruppo di giovani si rincontra per festeggiare insieme il Natale in una casa dove treggia un letto a baldacchino, sul letto si dorme si sogna ci si sveglia. Ma quello che si vede è immaginazione o realtà? È il sogno del Natale che con sorprendenti apparizioni di personaggi quotidiani e irreali si svolge accanto alla riconoscibilità di temi e figure note, l'amicizia, la rivalità, l'am. I personaggi immersi nell'atmosfera natalizia si incontrano, si scontrano, si alternano in danze, acrobazie, produzioni e ritrovano la gioia di ogni Natale espressa nella grande meliora dei valori del circo contemporaneo che coinvolge, avvolge, accoglie, dove le differenze sono un pregio e le sfide sono realizzabili».

Le coreografie sono di Elisa Mutto e Alex Duarte, i costumi di Agostino Porchietto e la scenografia di Federico Bregolato. Gli artisti sono Sara

Una parata di artisti internazionali da S. Stefano alla Befana



Prediani (cinghie), Rachele Grassi (cerchio), Karla Martinez (palo cinese, Cile), Carlos Parraza Vala (palo cinese, Messico), Marta Piazza (roue Cyr), Santos Gabriel Tajar (roue Cyr, Brasile), Afroditi Tolia (tessuti, Grecia), Lara Tili (tessuti), Paola Antonini (corda), Guenda Bouines (cerchio), Maritida Buscemi (trapezio), Alessandro Campion (roue Cyr), Sofia Fernandez (giocoleria, Messico), Eleni Fotiou (corda Grecia), Alex Duarte (professionista tessuti e cinghie, Portogallo), Elisa Mutto (professionista cerchio, contorsione e cinghie). Sono supportati dai tecnici di scena Massimo Vesco Riccardo Padovan Paolo Starinieri Emanuele Vallinotti Davide Bertilo.

Date e orari spettacoli: 26 dicembre 15,30 e 18,30; 28 dicembre 15,30 e 21; 29 dicembre 15,30 e 18,30; 31 dicembre 19 e 22; 1° gennaio 15,30-4 gennaio 15,30 e 21; 5 gennaio 15,30 e 18,30; 6 gennaio 15,30 e 18,30. Biglietti 15 euro, ridotti 12 euro per tutte le date, eccetto 31 dicembre 25 euro ore 19 e 35 euro ore 22, ridotti rispettivamente 15 e 20 euro.

Al Caffè Müller di Torino (via Sacchi) dal 26 al 28 dicembre va in scena "Teatro necessario" di Leonardo Adorni, Jacopo Maria Bianchini e Alessandro Mori. Sono Clown? No, sono clown in libertà, simpatici e talentuosi che creano sequenze di mano a mano, duelli al rallentatore, intricati passaggi di giocoleria e ancora evoluzioni e piramidi. La musica è la vera colonna portante dell'azione e dello sviluppo narrativo, accompagna, scandisce e ritma ogni segmento ed ogni azione. In scena alle 21, biglietti 15 euro, ridotti 12 euro.

Dal 29 dicembre al 6 gennaio poi Le Rois Vagabonds, Julia Caprez Moa e Igor Sellem, con "Concerto pour deux clowns" portano lo spettatore in un mondo fatto di minica, acrobazie, musica, poche parole. Parlano un linguaggio universale. Artisti completi che giocano con facilità ai confini tra le discipline e a ogni spettacolo sanno costruire una nuova storia di amicizia con gli spettatori. In scena alle 21, biglietti 15 euro, ridotti 12 euro.

Info www.cirkovertigo.com o 011/0714488.

COLLEGNO | 29 dicembre 2019, 15:45

"Un nuovo risorgimento per Torino": così i sindaci metropolitani si prendono per mano fino al 2030

Domani, a Superga, verrà siglato un patto di collaborazione tra 25 Comuni per il periodo 2020-2030, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile



Domani mattina, alle ore 10.30, i sindaci dell'area metropolitana di Torino sigleranno a Superga un patto di collaborazione per il periodo 2020-2030. Si tratta di una strategia di governance condivisa da Comuni, Regione Piemonte, aziende e consorzi, volta a creare un nuovo "risorgimento" per il capoluogo soprattutto nell'ottica di una politica sostenibile.

A oggi, è confermata la presenza di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Settimo Torinese, Moncalieri, Nichelino, Beinasco, San Maurizio Canavese, Druento, Ciriè, Chivasso, Carmagnola, Rivalta, Bruino, Orbassano, Chieri, Volpiano, Bollegno, Rivarolo, Giaveno, Valperga, Airasca, San Gillio, Gassino, Trofarello e S. Antonino di Susa.

"Su molti fronti - spiega il sindaco di Collegno Francesco Casciano - Torino cerca di guardare oltre, al futuro, in solitudine, mentre noi crediamo che il sistema torinese possa affrontare il prossimo decennio in un'ottica di condivisione e collaborazione. Per risorgimento intendiamo di fatto un effetto moltiplicatore di risorse, opportunità e condivisione. Offriamo quindi alla città un sostegno concreto per costruire insieme opportunità di sviluppo sostenibile".

Tra i temi condivisi dai 25 Comuni coinvolti, spiccano la gestione dei rifiuti e l'economia circolare, più la mobilità dolce.

"Una Torino più povera - conclude Casciano - significa una città metropolitana complessivamente più fragile. Questa strategia può giocare un ruolo importante in un quadro di condivisione strategica, sia per mantenere ruoli di indirizzo, controllo e risorse decisionali, sia per prospettare crescita e sviluppo sostenibili. Il territorio metropolitano con le sue forze può risultare decisivo per sbloccare l'assedio. Come accadde nel 1706 sia le azioni interne alla Cittadella, con Pietro Micca, sia quelle esterne, con Maria Bricca, portarono alla vittoria, dando di fatto avvio al Risorgimento, buon auspicio e impegno dei nostri comuni per il nuovo decennio".

Sindaci del Torinese contro Appendino

17:12 Lunedì 30 Dicembre 2019

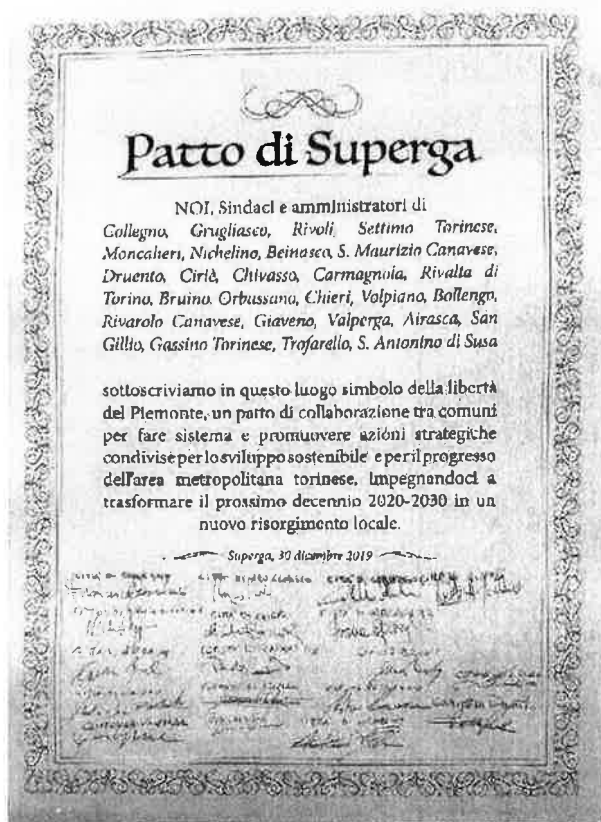
Ventisei primi cittadini dell'hinterland firmano il "Patto di Superga" per chiedere maggiore condivisione nelle scelte a favore di un territorio che non può più essere considerato il dormitorio del capoluogo. "Serve un nuovo Risorgimento"



Ventisei sindaci dell'hinterland torinese si sono ritrovati oggi per firmare il "Patto di Superga", un'agenda per la cooperazione intercomunale 2020-2030, rivolta al Comune di **Torino**, cui si chiede maggior dialogo e collaborazione. «Noi sindaci dell'area metropolitana ci ritroviamo oggi a Superga, un luogo con forte valenza storica e da dove è possibile abbracciare Torino e l'area metropolitana, per riaffermare l'urgenza di una maggiore cooperazione tra la città di Torino e i comuni metropolitani», è l'incipit del documento indirizzato alla loro collega Chiara Appendino anche nella sua veste di sindaco della Città metropolitana.

«Chiediamo alla sindaca di aprire un tavolo permanente che coinvolga prima e seconda cintura, un'area di circa 40 comuni con abitanti pari ad oltre la metà di Torino, con zone industriali di eccellenza, sede di atenei e di strutture formative, un patrimonio storico e culturale di rilievo metropolitano e regionale. Le fatiche a livello economico della città di Torino non possono dettare scelte autonome e autarchiche con ripercussioni sull'intera area metropolitana, che negli anni ha assunto sempre maggiore identità grazie alla presenza di attrattori a livello produttivo, di ricerca, di saperi e di qualità della vita – si legge nel patto di Superga –. Non siamo più il "dormitorio" di Torino, ma i "petali" di un fiore che ha bisogno dell'apporto e delle energie di tutte le municipalità che senza soluzione di continuità rappresentano una conurbazione cui dobbiamo far riacquistare a livello nazionale e internazionale il giusto riconoscimento. Troppo spesso negli ultimi anni le scelte strategiche sono state gestite in solitudine, senza aprire spazi di confronto dove si potrebbero costruire risposte migliori e più efficaci per l'intero territorio».

«Chiediamo alla sindaca di aprire questo tavolo alle rappresentanze delle aree omogenee della Città Metropolitana affinché opportunità e ricchezze si uniscano, tenendo insieme un territorio vasto con enormi potenzialità. Abbiamo condiviso l'indice di una agenda che va scritta insieme per non sprecare preziose opportunità, per non abbandonare ai privati infrastrutture strategiche, per condividere progettualità che possono far crescere tutto il territorio»». Secondo i firmatari del documento, lo sviluppo sostenibile della "GranTurin", sui modelli delle città medie europee, ha bisogno di strategie comuni, da condividere ed estendere al territorio della città metropolitana su 5 punti: mobilità sostenibile e trasporti, gestione del ciclo integrato dei rifiuti per sostenere l'economia circolare, un progetto comune per parchi e fiumi, una



gestione comune del sistema



infrastrutturale, una pianificazione urbana per favorire le vocazioni del territorio e uno sviluppo economico armonico e sostenibile, una gestione di acqua calore ed energia in una logica di sistema grazie a aziende e multiutility del territorio. «Su questi e molti altri temi vogliamo costruire un modello di governance dell'area metropolitana e della città metropolitana che nel 2020 ponga le basi per un progetto di sviluppo che traguardi al 2030. Ce lo chiedono i nostri figli e nipoti, la generazioni che vivranno gli effetti delle nostre scelte e della nostra capacità di fare squadra per un nuovo "risorgimento" di Torino e del territorio metropolitano».



La sindaca Appendino in merito alle richieste dei sindaci afferma che «non è mai venuta e mai verrà meno la piena disponibilità della Città Metropolitana di Torino e del Comune di Torino a collaborare con tutte le Amministrazioni comunali dell'area metropolitana. Questo nell'interesse primario dei cittadini, del buon funzionamento dei servizi pubblici, del lavoro e dell'economia del territorio». La riforma Delrio, aggiunge il vicesindaco metropolitano **Marco Marocco** «ha messo a disposizione dei sindaci un luogo istituzionale dove portare le proprie istanze per agire quel coordinamento strategico chiesto

oggi, che è la Conferenza Metropolitana, organo regolarmente disertato. Pensare ed agire, in ambito metropolitano è possibile e non da oggi». Naturalmente, riprende Appendino «siamo sempre a disposizione per confrontarci con tutti i sindaci».

POLITICA | 30 dicembre 2019, 16:59

I sindaci della Città Metropolitana firmano il Patto di Superga: “Non siamo il dormitorio di Torino”

Dai 26 amministratori comunali dei paesi dell'ex provincia una richiesta alla sindaca Appendino e al presidente Cirio: “Mobilità sostenibile, trasporti, economia circolare e pianificazione urbana. Facciamo rete”



Una rete tra Città Metropolitana, Comune di Torino e Regione Piemonte per riuscire a sfruttare al meglio le opportunità presenti non solo nel capoluogo piemontese, ma in tutta l'area dell'ex provincia. E' stato firmato oggi il Patto di Superga, agenda per la cooperazione intercomunale 2020-2030, siglata da 26 sindaci dei comuni torinesi.

Il documento, indirizzato alla sindaca **Chiara Appendino** e al presidente della Regione **Alberto Cirio**, chiede alla prima cittadina e al Governatore di aprire un tavolo alle rappresentanze delle aree omogenee della Città Metropolitana, affinché opportunità e ricchezze possano unirsi, tenendo insieme e legando un territorio dalle vaste opportunità in cui spesso la mancata comunicazione e cooperazione rappresenta un ostacolo allo sviluppo.

Torino non deve essere isolata, ma agire in concerto con i Comuni che la circondano. “Non siamo più il dormitorio di Torino, ma i petali di un fiore che ha bisogno dell'apporto e delle energie di tutte le municipalità che senza soluzione di continuità rappresentano una conurbazione cui dobbiamo far riacquistare il giusto riconoscimento, sia a livello nazionale che internazionale” spiegano i sindaci.

Francesco Casciano, sindaco di Collegno, spiega il motivo che ha portato i sindaci a sottoscrivere il documento: “C'è l'esigenza di unire le forze per aprire questo decennio con una progettazione strategica condivisa. Questo è il senso di trovarci qui, di guardare lontano per uno sviluppo sostenibile e il progresso dell'area metropolitana torinese”. “E' un patto che guarda i prossimi dieci anni, ma ogni anno produrremo un piano d'azione di durata triennale per mettere all'ordine del giorno delle nostre comunità alcuni temi specifici”. Sulla stessa lunghezza d'onda **Ivana Gaveglia**, sindaco di Carmagnola: “Il patto lega le città della prima e della seconda cintura di Torino a condividere

strategie, percorsi, progetti e risorse per far sì che l'ambito della Città Metropolitana più vicino a Torino possa accelerare e affrontare le sfide del prossimo decennio".

Come detto, il patto tocca diversi temi. Dalla mobilità sostenibile e i trasporti all'acqua e il ciclo di rifiuti, passando per il sistema infrastrutturale, la pianificazione urbana in ottica ambientale e il progetto comune per parchi e fiumi. **Roberto Montà**, sindaco di Grugliasco, afferma: "Siamo una grande conurbazione di un milione di abitanti, abbiamo bisogno di un pensiero metropolitano su più temi: dall'urbanizzazione, alla mobilità sostenibile, alle infrastrutture, all'ambiente e al ciclo integrato di rifiuti. Non possiamo andare avanti con scelte autonome". Il patto di Superga verrà trasmesso alla sindaca Chiara Appendino e al presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio. "Diventi una piattaforma, un'agenda da condividere e che in qualche modo il risorgimento dell'area metropolitana sia un impegno da parte di tutti. Come abbiamo scritto: non ci sono barriere ma frontiere da abbattere. Siamo eccellenze che possono aiutare Torino a crescere", conclude poi Montà.

"È significativo che anche i sindaci dell'area metropolitana sentano il bisogno di marcare una differenza dall'amministrazione Appendino e una disponibilità - non raccolta - a costruire insieme ai comuni dell'area metropolitana una strategia che coinvolga partecipate e consorzi" attacca **Daniele Valle**. Il consigliere regionale del Partito Democratico, poi, prosegue: "Anche la Regione può giocare un ruolo importante, non solo di regia: su TRM e IREN, al di là di alcune dichiarazioni sui giornali, nulla si sa delle intenzioni della Giunta Cirio: per questo ho presentato una interrogazione in Consiglio".

In merito alle richieste dei sindaci dei Comuni del torinese firmatari del Patto di Superga, la sindaca della Città di Torino e della Città Metropolitana di Torino, **Chiara Appendino**, evidenzia che "non è mai venuta e mai verrà meno la piena disponibilità della Città Metropolitana di Torino e del Comune di Torino a collaborare con tutte le Amministrazioni comunali dell'area metropolitana. Questo nell'interesse primario dei cittadini, del buon funzionamento dei servizi pubblici, del lavoro e dell'economia del territorio".

"Non a caso - prosegue **Appendino** - solo pochi giorni fa sono stata a Riva di Chieri con tanti altri sindaci per sostenere insieme a loro una battaglia in difesa del lavoro che tocca la vita di molti cittadini, di molte famiglie che vivono in quella zona del torinese".

"Naturalmente - conclude poi la prima cittadina di Torino - siamo sempre a disposizione per confrontarci con tutti i sindaci sulle diverse tematiche che toccano gli interessi dei cittadini che lavorano e vivono nei comuni della Città Metropolitana di Torino."

Il **patto di Superga** è stato firmato dai sindaci dei Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Settimo, Moncalieri, Nichelino, Beinasco, San Maurizio Canavese, Druento, Ciriè, Chivasso, Carmagnola, Rivalta di Torino, Bruino, Orbassano, Chieri, Volpiano, Bollengo, Rivarolo, Giaveno, Valperga, Airasca, San Gillio, Gassino, Trofarello e Sant'Antonino di Susa.

Trenta sindaci a Superga: da Appendino scelte autarchiche che danneggiano tutti

La provincia assedia Torino

“Non siamo un dormitorio”

IL CASO

ANDREA ROSSI

Non potevano scegliere giorno più adatto. O infelice, dipende dai punti di vista: il freddo ostile, le nuvole basse, una bruma che sembra opprimere Torino. In questa cornice, e con questo stato d'animo, i sindaci di 26 comuni della prima e seconda cintura di Torino si sono radunati a Superga, là dove normalmente lo sguardo abbraccia gran parte della provincia, per assediare simbolicamente il capoluogo da cui si sentono nel migliore dei casi ignorati, nel peggiore danneggiati.

«Le fatiche di Torino non possono dettare scelte autonome e autarchiche con ripercussioni sull'intera area metropolitana», ragiona uno dei promotori dell'iniziativa, il sindaco di Grugliasco Roberto Montà. «Non siamo più il dormitorio di Torino. Troppo spesso negli ultimi anni le scelte strategiche sono state gestite in solitudine, senza spazi di confronto».

Un lamento che parte da lontano - memorabili gli scontri tra l'allora sindaco di Torino Chiamparino e quello di Settimo Corgiat - ma che si è fatto più intenso quando la cintura, un tempo un monocoloro rosso, si è parcellizzata, e soprattutto con l'arrivo del Movimento 5 Stelle e di Chiara Appendino nella duplice veste di sindaca di Torino e della Città metropolitana. Ora il malumore si è fatto vento, perché sul tavolo di Appendino ci sono scelte strategiche decisive per il futuro di tutta l'area: la vendita integrale di Trm e dell'inceneritore; l'eventuale dismissione delle quote in Sitaf; il futuro di Ativa; il destino di Smat.

Sono partite che riguardano tutti ma sulle quali Torino tende a fare da sé. «Già, ma così facendo ci rimettono tutti», ragiona Montà. Per questa ragione si sono ritrovati ieri a Superga, firmando un patto triennale che ora verrà pronun-



Il patto firmato dai sindaci della cintura ieri mattina a Superga



FRANCESCO CASCIANO
SINDACO
DI COLLEGNO

Insieme siamo una grande realtà socio economica. È tempo che anche Torino faccia massa critica e diventi la guida di una strategia di area vasta

sto ad Appendino. C'erano i sindaci o i loro delegati di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Settimo Torinese, Moncalieri, Nichelino, Beinasco, San Maurizio Canavese, Druento, Cirié, Chivasso, Carmagnola, Rivalta di Torino, Bruino, Orbassano, Chieri, Volpiano, Bollengo, Rivarolo, Giaveno, Valperga, Airasca, San Gillio, Gassino, Trofarello, Sant'Antonino di Susa. Centrosinistra e centrodestra uniti nel chiedere a Torino di non procedere da sola e a suon di strappi su mobilità in sharing e trasporto pubblico, ciclo dei rifiuti, valorizzazione di parchi e fiumi, infrastrutture, pianificazione urbanistica, strategie territoriali e aziende partecipate.

I comuni della cintura sono contrari alla vendita di Trm e di Sitaf, ad esempio. Contestano il fatto che Torino proceda da sola sulla mobilità dolce, o che voglia scar-

dinare la struttura di Smat. «Tutti insieme rappresentiamo qualcosa importante numericamente e per portata socio economica», dice il sindaco di Collegno Francesco Casciano, altro motore dell'iniziativa. «È tempo che anche Torino faccia massa critica e diventi la guida di una strategia di area vasta».

Rimpiangono l'abolizione della Provincia. Chiedono ad Appendino di istituire un tavolo di coordinamento con i 40 comuni della cintura. Dal canto suo la sindaca di Torino, almeno in apparenza, non chiude al dialogo: «La disponibilità non è mai venuta meno». Marispedisce la palla nel campo avverso, quando parla di «un luogo istituzionale dove portare le istanze di quel coordinamento strategico richiesto, che è la Conferenza metropolitana, organo regolarmente disertato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PATTO IRRITA APPENDINO

I sindaci della cintura uniti contro Torino “Decide senza di noi”

di Ottavia Giustetti

Insieme è meglio. Basta con l'autarchia di Torino. I sindaci dell'area metropolitana provano a farsi sentire alzando la voce, e poiché hanno sperimentato che da soli è più difficile, hanno inscenato ieri una specie di cerimonia neo-risorgimentale con tanto di firma di trattato (di pace o di guerra?). Avvolti nella nebbia del piazzale davanti a Superga. Guidati da Francesco Casciano primo cittadino di Collegno e Roberto Montà di Grugliasco, in una ventina con indosso la fascia tricolore si sono impegnati a far risorgere le politiche comuni su alcuni grandi temi. «Molte delle scelte che possono in qualche modo attraversare anche i nostri territori – ha detto Montà – sono state prese perlopiù in maniera autarchica, parliamo per esempio della mobilità sostenibile, dello sharring, della micromobilità e dei trasporti che riguardano centinaia di migliaia di *city user* e cioè cittadini di Torino che vengono nei

territori fuori perché ci sono aree industriali, siti formativi o luoghi di attrazione e di interesse culturale oppure al contrario tanti nostri cittadini che vanno a Torino per lavorare e perché hanno le proprie attività». La sindaca Chiara Appendino, che ha saputo della revocazione simbolica dell'assedio del 1706 e

della sigla del patto per diventare «attori positivi di una nuova strategia», ha fatto sapere ai vicini di casa che «né Torino né la Città Metropolitana hanno mai negato la piena disponibilità a collaborare con tutte le amministrazioni comunali dell'area. Questo nell'interesse primario dei cittadini, del buon funziona-

▲ L'alleanza
Una ventina di sindaci ieri a Superga per firmare un patto per una nuova strategia comune



Poteri al viceprefetto Terremoto politico, Alpignano commissariata

Un viceprefetto è il nuovo primo cittadino di Alpignano, dopo il “golpe” della vigilia di Natale con il quale la maggioranza ha fatto cadere la giunta di Andrea Oliva, accordandosi con l'opposizione e portando in consiglio 11 dimissioni tra i consiglieri (su 16) a tre anni e mezzo dall'elezione. Il prefetto di Torino, Claudio Palomba, ha nominato ieri il viceprefetto Paolo Accardi come commissario prefettizio. Per Alpignano, poco più di 10mila abitanti all'imbocco della Valle di Susa, si tratta del terzo commissariamento, dopo quelli del 2004 e del 2011. All'origine di quest'ultima disfatta ci sarebbe la revoca delle deleghe all'assessore al Patrimonio, Giovanni Brignolo, e Tamara Del Bal Belluz, alla Cultura e all'Urbanistica da parte del sindaco. «Alcuni consiglieri della mia stessa maggioranza mi hanno intimato di non toccare quegli assessorati ma io non mi faccio ricattare da nessuno» dice Oliva, o.giu.



▲ In uscita Andrea Oliva era stato eletto sindaco nel 2016

mento dei servizi pubblici, del lavoro e dell'economia del territorio». «Chiediamo alla sindaca Chiara Appendino di aprire un tavolo permanente che coinvolga prima e seconda cintura, un'area di circa 40 Comuni con abitanti pari a oltre la metà di Torino, con zone industriali di eccellenza, sede di atenei e di strutture formative, un patrimonio storico e culturale di rilievo metropolitano e regionale» dice il sindaco di Chieri, Alessandro Sicchiero, tra i firmatari del patto. Mobilità sostenibile, trasporti, infrastrutture, pianificazione urbana, economia circolare «sono solo alcuni dei temi al centro di un'agenda che vogliamo scrivere insieme con il capoluogo – dicono i rappresentanti delle amministrazioni –. Abbiamo bisogno di strategie e progettualità comuni, che coinvolgano tutto il territorio metropolitano e lo facciano crescere, per non sprecare preziose opportunità e per non abbandonare ai privati infrastrutture strategiche».

CITTÀ METROPOLITANA

Il "Patto di Superga" dei sindaci «Appendino ci dovrà ascoltare»

Un nuovo modello di governance della Città Metropolitana di Torino, che sappia guardare al futuro. È il "Patto di Superga" siglato da una ventina di sindaci e di amministratori della cintura di Torino, che si sono dati appuntamento ai piedi della basilica per ricordare simbolicamente l'assedio del 1706 e mettere a punto un accordo per diventare «attori positivi di una nuova strategia». E il messaggio è diretto a Chiara Appendino. «Chiediamo alla sindaca di aprire un tavolo permanente che coinvolga prima e seconda cintura, un'area di circa 40 Comuni con abitanti pari ad oltre la metà di Torino, con zone industriali di eccellenza, sede di atenei e di strutture formative, un patrimonio storico e culturale di rilievo metropolitano e regionale» spiega il sindaco di Chieri, Alessandro Sicchiero. L'iniziativa è stata promossa dal sindaco di Collegno, Francesco Casciano. «Mobilità sostenibile, trasporti, infrastrutture, pianificazione urbana, economia circolare sono alcuni dei temi al centro di un'agenda che vogliamo scrivere insieme con il capoluogo» spiegano Casciano e i rappresentanti delle amministrazioni che hanno sottoscritto il patto, rivendicando la necessità di «strategie e progettualità comuni, che coinvolgano tutto il territorio metropolitano e lo facciano crescere, per non sprecare preziose opportunità e per non abbandonare ai privati infrastrutture strategiche». Ai sindaci del "patto" replicano Appendino e il vicesindaco metropolitano Marco Marocco. «Non è mai venuta e mai verrà meno la piena disponibilità a collaborare» risponde Appendino. Per Marocco, «la riforma Delrio ha messo a disposizione dei sindaci un luogo istituzionale dove portare le proprie istanze per agire quel coordinamento strategico chiesto oggi, che è la Conferenza Metropolitana».

GRUGLIASCO

Cullen è scomparso da 4 giorni



GRUGLIASCO - Ricerche senza sosta e volantini affissi ovunque non hanno riportato a casa Cullen, un golden retriever smarrito a Grugliasco quattro giorni fa. Il cane, che al momento della scomparsa era al guinzaglio e indossava un collare blu con una targhetta, è stato investito da una macchina in via Leonardo Da Vinci, nei pressi dell'università di Agraria. Da quel momento, a parte un primo avvistamento presso il parco di via Pablo Picasso, di Cullen si sono perse le tracce. Il cane potrebbe essere ferito e per ritrovarlo le ricerche stanno toccando i comuni di Grugliasco, Pianezza, Alpignano, Collegno e Torino. Chiunque vedesse Cullen può avvisare la padrona, Manuela, allo 338.6426081.

[n.d.]

redazione: Mario Damosso
ufficio stampa Città di Grugliasco
tel. 011/40.13.260
fax 011/40.13.269
mario.damosso@comune.grugliasco.to.it

In copertina: disegno di ALTAN, tratto da "Cento di questi Altan"
A. Mondadori editore